



Comune di  
**Alghero**

# AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ALGHERO

Prima bozza per la discussione

19 gennaio 2017



PROMO P.A.  
FONDAZIONE

in collaborazione con

RICERCA ALTA FORMAZIONE PROGETTI



Comune di  
**Alghero**



**PROMO P.A.**  
**FONDAZIONE**  
RICERCA ALTA FORMAZIONE PROGETTI

In collaborazione con



Comune di  
**Alghero**

# AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ALGHERO

## Prima bozza per la discussione

**19 gennaio 2017**



Comune di  
**Alghero**



**PROMO P.A.**  
**FONDAZIONE**  
RICERCA ALTA FORMAZIONE PROGETTI

In collaborazione con

## **CREDITS**

*Il presente documento è stato elaborato dai componenti del team di lavoro misto costituito dal Comune di Alghero e da Promo PA Fondazione, che hanno lavorato all'aggiornamento del Piano Strategico nel periodo maggio 2016 - gennaio 2017.*

### **COORDINAMENTO METODOLOGICO ED OPERATIVO**

Luca Canessa – Segretario Generale del Comune di Alghero

Salvatore Masia – dirigente Settore Programmazione Comune di Alghero

### **ASSISTENZA TECNICA**

Promo PA Fondazione

### **GRUPPO DI LAVORO**

#### **COMUNE DI ALGHERO**

Luca Canessa

Salvatore Masia

Anna Saba

Sara Vulpes

#### **PROMO P.A. FONDAZIONE**

Gaetano Scognamiglio

Annalisa Giachi

Tanya Spasari

### **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Simonetta Tola, Comune di Alghero

Matteo Gerber, Promo PA Fondazione

***Si ringraziano gli enti pubblici, le associazioni, le aziende, i professionisti e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del processo di pianificazione strategica.***



Comune di  
**Alghero**

In collaborazione con



## INDICE

	<b>1</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>9</b>
<b>1. LE RAGIONI DEL NUOVO PIANO STRATEGICO</b>	<b>11</b>
1.1 Nuove domande e nuovi processi	11
1.2 Dal Piano strategico del 2007 ad un nuovo progetto condiviso	13
1.3 Le aspettative nei confronti del Piano	14
<b>2. LA VISION DEL TERRITORIO</b>	<b>16</b>
2.1. Le visioni emerse nel confronto con il territorio	16
Alghero Territorio Museo	16
Alghero Ponte del Mediterraneo	16
Alghero città delle Eccellenze e delle qualità produttive	16
Alghero Città della Famiglia	17
2.2. La <i>vision</i> di insieme	17
Alghero - Città della Cultura aperta ed integrata	17
<b>3. LA STRUTTURA DEL PIANO</b>	<b>18</b>
3 Sfide Strategiche	18
5 grandi attrattori	18
10 Programmi di intervento	18
3 Interventi trasversali	18
<b>4. I GRANDI ATTRATTORI</b>	<b>20</b>
4.1 Riqualificazione dell'ex Cotonificio	20
4.2 Il rilancio di Fertilia	21
4.3 La riqualificazione del quartiere Pietraia	21
4.4 La riqualificazione dell'agro e dell'area della Nurra	22
4.5 Il rilancio dei mercati civici	23
<b>5. I 10 PROGRAMMI DI INTERVENTO</b>	<b>24</b>
<b>1.ALGHERO SEMPLICE – Tavolo 1</b>	<b>24</b>
1.1 Aree a burocrazia zero per Start up e imprese creative	24
1.2 Area franca urbana	24
1.3 Riorganizzazione della macchina amministrativa comunale: URP e Sportello Alghero per l'impresa	25
<b>2.SVILUPPO ECONOMICO – Tavolo 1</b>	<b>26</b>
2.1 OASI: Centro per l'imprenditorialità e le start up	26
2.2. Mondo Rurale: percorso di valorizzazione e tutela della qualità dei prodotti alimentari e della ristorazione	27
2.3. L'eccellenza agroalimentare come fattore culturale: il Salone dell'Innovazione nel settore agroalimentare	28
<b>3. INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE – Tavolo 1</b>	<b>29</b>
3.1 Mobilità e sostenibilità ambientale	29
3.2 Alghero Città Giardino: sostenibilità ambientale	30

<b>4.RIVIVERE ALGHERO A PARTIRE DAL CENTRO STORICO – Tavolo 2</b>	<b>32</b>
4.1 Creazione del Polo/Sistema museale integrato	32
4.2. Distretto della creatività	33
<b>5.LINGUA – Tavolo 2</b>	<b>34</b>
<b>6. PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA INTEGRATA – Tavolo 2</b>	<b>34</b>
<b>7. RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE – Tavolo 2</b>	<b>36</b>
7.1 La riqualificazione e la valorizzazione degli Affacci a mare	36
7.2 Piano urbano mobilità	37
7.3 Interventi sulle lagune	38
<b>8. ALGHERO CITTA' DELLA FAMIGLIA – Tavolo 3</b>	<b>38</b>
<b>9.GIOVANI E SCUOLE – Tavolo 3</b>	<b>39</b>
<b>10. PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI – Tavolo 3</b>	<b>41</b>
<b>6. LE AZIONI TRASVERSALI</b>	<b>42</b>
6.1 Capacity Building	42
6.2 Università	43
<b>7. LA FASE DI MESSA IN OPERA: L'AVVIO DELL'ESECUZIONE</b>	<b>45</b>
7.1 Pianificazione strategica e obiettivi dell'azione amministrativa	45
7.2 Lo strumento di attuazione: l'Urban Center	47
7.3 Indicazioni per l'analisi di finanziabilità dei progetti	49
<b>ALLEGATI</b>	<b>52</b>
<b>Il Percorso di aggiornamento del Piano</b>	<b>53</b>
1. Le tappe	53
2. I risultati del lavoro dei Tavoli tematici	56

## INTRODUZIONE

A distanza di oltre un trentennio dalle prime esperienze di pianificazione strategica delle città a livello europeo e italiano, è possibile oggi isolare alcuni fattori chiave di successo dei processi di pianificazione:

- a) il primo fattore è la cosiddetta **“governance partenariale o concertazione istituzionale”**, cioè la capacità degli attori di accordarsi sulle priorità di sviluppo di un territorio portando avanti processi comuni e condivisi. L’analisi dei modelli europei evidenzia l’importanza che le istituzioni si accordino sulle “grandi scelte”, sulle priorità di sviluppo, sull’elaborazione di soluzioni condivise, e, in ultima istanza, sulla “visione” che si ha del proprio territorio. Tale comunanza di visione può consentire alla politica di dare seguito ai grandi progetti urbani e al tessuto economico di svilupparsi con maggior forza, creando quelle condizioni di fiducia tra imprese e istituzioni che, come noto, sono un elemento essenziale per favorire l’insediamento e la permanenza delle attività economiche sui territori<sup>1</sup>.
- b) Un secondo elemento di successo riguarda il lavoro sull’**identità del territorio**, nel senso di dare ai residenti la percezione di far parte di un territorio omogeneo, l’appartenenza al quale costituisce di per sé un valore aggiunto. In questo quadro, grande valore assumono le politiche di attrattività a livello locale, la progettazione e l’attuazione di un programma di marketing e comunicativo unico per l’area metropolitana. Nelle realtà europee dove questi principi sono applicati i risultati sono sorprendenti e rappresentano un esempio per i nostri territori, così poco abituati a ragionare in termini di collaborazione e concertazione tra istituzioni pubbliche e private.
- c) Un terzo elemento di successo nasce dalla consapevolezza che le **esigenze dei singoli territori possono essere soddisfatte solo nella misura in cui vengano inserite a livello di pianificazione di area vasta**. In questo senso, la pianificazione strategica è di grande importanza, poiché i territori si rendono conto che le loro esigenze, per poter essere soddisfatte, devono essere portate ad un livello di interlocuzione superiore, sia esso di area vasta, regionale o nazionale.

E’ sulla base di questi principi di riferimento che Promo PA Fondazione ha supportato il lavoro di aggiornamento del Piano Strategico della Città, lavoro che ha coinvolto l’intero territorio e che traccia un percorso di sviluppo concreto per Alghero, costruito su una *vision* condivisa e al tempo stesso su 10 programmi operativi da attuare entro il 2017.

L’enfasi sugli aspetti attuativi e gestionali è infatti una peculiarità del piano strategico illustrato nelle pagine che seguono, nella consapevolezza di un’esigenza stringente da parte dei cittadini di lavorare su priorità ben definite, con tempi certi e risultati chiari.

---

<sup>1</sup> Cfr. Promo PA Fondazione, *Verso un sistema di governance metropolitano: il modello Lione*, a cura di Annalisa Giachi, luglio 2016

Il lavoro di aggiornamento si inserisce in un momento particolarmente importante per la città di Alghero, selezionata tra le 10 Candidate a Capitale Italiana della Cultura nel 2018. Si tratta di un traguardo importante, che conferma la *vision* della città proposta nel Piano strategico e che vede nella **cultura l'asse portante di un percorso complessivo di sviluppo economico locale**. *Alghero - Città della Cultura aperta ed integrata* è dunque il tema unificante del Piano strategico, quello che rappresenta al meglio la specificità della città ma anche la sua eterogeneità e la molteplicità delle sue vocazioni.

Gaetano Scognamiglio  
*Presidente di Promo PA Fondazione*

## 1. LE RAGIONI DEL NUOVO PIANO STRATEGICO

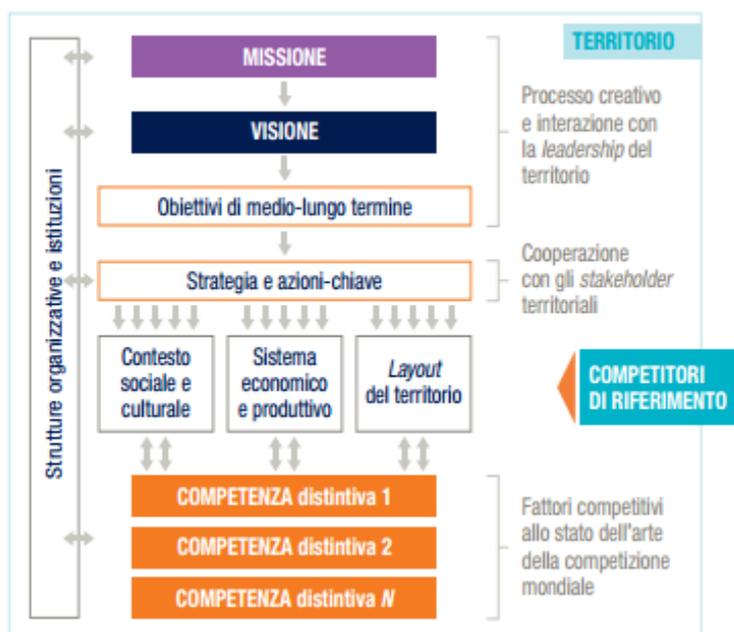
*Le città sono sottoposte a profondi cambiamenti determinati dai processi di globalizzazione, frammentazione e aumento della complessità nelle prese delle decisioni.*

*Le città diventano più difficili da governare perché si fanno più complesse le relazioni tra le diverse funzioni economiche e sociali che sono chiamate a svolgere.*

*In questo quadro la pianificazione strategica definisce un'agenda di priorità, da realizzare in modo condiviso con tutti gli attori del territorio*

### 1.1 Nuove domande e nuovi processi

L'Agenda Urbana Europea a livello comunitario pone la città come elemento chiave dell'integrazione sociale, culturale e politica dei cittadini europei - luogo dove si concentrano le principali sfide in campo ambientale, sociale ed economico, da intendersi nella duplice natura di concentrazione dei problemi e delle possibili soluzioni innovative a queste sfide - piattaforma imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo della città intelligente, sostenibile ed inclusiva che l'Unione si è posta con la strategia Europa2020.



**Fig. 1. Il modello concettuale per lo sviluppo delle aree urbane**

Fonte: Progetto Start city –  
Elaborazione European House  
Ambrosetti, 2015

Allo stesso tempo, l'**Agenda Urbana Nazionale** pone una maggiore attenzione agli impatti e alle potenzialità che le politiche europee e nazionali hanno a livello locale e urbano, al fine di raggiungere una maggiore coerenza degli interventi e permettere alle città di fare sentire la loro voce nel ciclo del *policymaking*. **Progettare politiche urbane innovative volte a valorizzare l'identità dei sistemi locali diventa dunque la grande sfida dei nostri territori, anche per intercettare nuove risorse ed opportunità finanziarie.** Occorre dunque dotare la città degli **strumenti** necessari per essere più competitivi ed adattarsi alle trasformazioni economiche in atto, attraverso il coordinamento e la partecipazione di tutti gli Attori pubblici e privati

In questo scenario, la **pianificazione strategica** ha avuto una significativa evoluzione in funzione del valore che essa ha consentito di attribuire all'idea di città.

A differenza della vecchia programmazione territoriale, che si basava su un'idea di sviluppo "top down", predefinita sulla base di analisi per lo più economico-statistiche sui trend di sviluppo del territorio e su ambiti di intervento per lo più a breve termine, **la pianificazione strategica ha introdotto nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi.** Modelli costruiti attorno a **processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali** (dei cittadini, delle imprese, delle associazioni di categoria e di tutto il variegato mondo locale for profit e non profit). Modelli che chiamano a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, puntando a costruire con gli altri attori dell'arena pubblica visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili. *"Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali"*.<sup>2</sup>

Gli studi sulla questione urbana e le esperienze avviate sia in sede locale che nazionale e comunitaria confermano inoltre la crescente centralità di alcuni problemi specifici della città contemporanea che, a tutt'oggi, stentano a trovare adeguate e diffuse risposte sul piano delle politiche urbane. Si tratta di questioni che esprimono con grande evidenza la non soluzione del rapporto tra competitività, sostenibilità, inclusione e coesione sociale, ancorché interna alla dimensione urbana. Il territorio conta? Cosa è oggi la città? Come si compone dal punto di vista dei processi di trasformazione del territorio?<sup>3</sup>

La pianificazione strategica deve essere in grado di rispondere a queste domande senza riproporre i canoni della vecchia programmazione territoriale, ma deve rappresentare un processo di pianificazione, finalizzato alla definizione di visioni e strategie generali di sviluppo urbano, il cui disegno e i cui obiettivi emergono attraverso il processo stesso di costruzione del piano ed il dialogo tra gli attori coinvolti.

---

<sup>2</sup> Cfr. Manuali del Dipartimento della Funzione Pubblica, *La pianificazione strategica per lo sviluppo dei territori*, Rubbettino Editore, 2006

<sup>3</sup> Cfr. COMITATO INTERMINISTERIALE PER LE POLITICHE URBANE, *Metodi e Contenuti sulle Priorità in tema di Agenda Urbana*.

## 1.2 Dal Piano strategico del 2007 ad un nuovo progetto condiviso

Nel 2007, la città di Alghero si è dotata di un Piano Strategico, "**Alghero 2020 – La città Amabile**", che delineava lo sviluppo della città lungo alcune direttrici di fondo, come la qualità urbana e ambientale, la ricerca e la conoscenza, la cultura, l'innovazione e la vocazione internazionale. Presentato alla Comunità il 26 febbraio 2007, il Piano Strategico di Alghero immaginava *"una Città amabile per i propri cittadini, attraente verso l'esterno e con uno sguardo e una preoccupazione costante per le generazioni future"*. Gli assi principali del Piano erano i seguenti:

1. Alghero Città Ambientale, per promuovere la qualità urbana e territoriale
2. Alghero Città della Conoscenza, per promuovere la formazione e la ricerca
3. Alghero Città delle identità e della cultura, per promuovere le reti, molte e diverse
4. Alghero Città della produzione e degli scambi, per promuovere le vocazioni locali e l'innovazione
5. Alghero Città della solidarietà e dell'integrazione.

Il Piano, che presenta alcuni elementi di riflessione strategica tutt'oggi validi e delinea un portafoglio di progetti estremamente ricco e interessante, necessita oggi di essere rivisto, aggiornato e ri-orientato alla luce del nuovo contesto nazionale e locale e delle sfide che attendono la città nei prossimi anni. Si segnalano in particolare i seguenti aspetti:

1. Alghero ha sempre dimostrato negli anni una capacità progettuale significativa, soprattutto nel settore della cultura, del turismo e dell'attrattività;
2. È maturata presso l'amministrazione comunale l'esigenza di affermare un nuovo "progetto per la città" condiviso e partecipato basato su un'attività di ascolto "strutturato" di tutte le componenti dell'economia e della società civile;
3. Nel settore del turismo e della cultura, Alghero negli ultimi anni ha registrato performance positive e migliori rispetto al resto del Nord Sardegna, per cui occorre riprogettare il futuro della città a partire da un *asset* distintivo e competitivo indiscusso;
4. Sempre nella filiera turismo-cultura-sviluppo locale, Alghero ha enormi potenzialità non ancora pienamente sfruttate in ottica di valorizzazione e marketing territoriale, anche per la mancanza di un disegno di insieme nel quale collocare i diversi interventi;

Allo stesso tempo, sono sorte alcune condizioni favorevoli che possono consentire alla città di sviluppare progetti significativi di respiro sovracomunale e anche sovraregionale e che ben si integrano con il Piano Strategico: la nascita della Rete Metropolitana del Nord Sardegna, l'inserimento in network culturali di rilievo nazionali (la Rete delle Città Candidate a Capitale italiana della cultura, la **Rete delle Città della Cultura**<sup>4</sup>), la presenza di un polo universitario importante, i legami privilegiati con la Catalogna e il suo sistema identitario, storico e culturale.

<sup>4</sup> <http://www.retecittadellacultura.it>. La Rete delle Città della cultura è un'iniziativa di Promo PA Fondazione finalizzata a **promuovere la programmazione strategica della cultura, come volano e strumento per lo sviluppo dei territori aderenti**, anche attraverso lo scambio di buone pratiche sul tema della valorizzazione dei beni culturali e del turismo ad esso collegato. Hanno aderito alla Rete le seguenti città: Acireale, Alghero, Altamura, Altopascio, Aquileia, Arezzo, Asti, Bari, Caserta, Castelfiorentino, Catania, Cerreto Guidi, Comacchio, Empoli, Enna, Erice, Firenze, Genova, Iglesias, Impruneta, L'Aquila, Lecce, Livorno, Lucca, Mantova, Massa e Cozzile, Matera, Merano, Milano, Montecatini Terme, Montemurlo, Monteriggioni, Nuoro, Oristano, Parma, Pavia, Perugia, Pescia, Pietrasanta, Pistoia, Pontremoli, Pozzuoli, Recanati, Reggio Calabria, Reggio Emilia, San Gimignano, Sassari, Siracusa, Spoleto, Terni, Tremezzina, Vinci, Vittorio Veneto.

In questo scenario, Alghero potrà contribuire significativamente, al pari degli altri Enti, a costruire la nuova **Rete Metropolitana del Nord Sardegna**, nuovo Ente locale sovraordinato con funzioni metropolitane, istituito con la legge regionale n. 2/2016 e destinato a svolgere, secondo una nuova configurazione del sistema delle autonomie locali, una funzione sempre più rilevante, con l'obiettivo di rendere i servizi ai cittadini amministrati più efficienti ed efficaci. In questo senso, anche alla luce delle attività di pianificazione strategica di area vasta che la Rete metropolitana dovrà portare avanti, il Piano strategico di Alghero mira ad individuare alcuni progetti prioritari per il nuovo posizionamento competitivo della Città a breve e medio termine.

Da qui la necessità di un **ritorno all'ascolto del territorio** e di un aggiornamento del percorso di pianificazione che non significasse "*ricominciare tutto da capo*" ma provare ad identificare priorità concrete e realizzarle in tempi brevi. Il percorso di aggiornamento del Piano Strategico fa dunque proprie le acquisizioni del 2007 in termini di impostazione e di analisi territoriale ma al tempo stesso lavora, sul piano metodologico, su un duplice livello di intervento:

- **livello strategico**, che è quello che attiene alla visione del Piano, ma anche ai macro progetti di respiro strategico, destinati a modificare il volto della Città nel lungo periodo;
- **livello operativo**, che è quello dell'attuazione e della gestione del Piano nel breve periodo.

### **1.3 Le aspettative nei confronti del Piano**

Il percorso di aggiornamento del Piano strategico di Alghero è iniziato a maggio 2016 e ha visto susseguirsi tre cicli di incontri partecipati con i principali stakeholder territoriali. Rinviando agli allegati per i risultati di dettaglio del percorso partecipativo si riporta di seguito una sintesi delle parole chiave che sono emerse dalla fase di ascolto del territorio e che rendono conto delle aspettative del territorio nei riguardi del Piano strategico.

#### **a) Vision e Concretezza**

L'esigenza più volte manifestata è stata quella di costruire un Piano Strategico in grado di equilibrare, da un lato, l'esigenza di immaginare una visione per il futuro di Alghero, fatto di progetti significativi e di ampia portata in grado di ridisegnare la città e, dall'altro lato, l'esigenza di avere un portafoglio progetti concreti e realistici. **L'esigenza di "concretezza" è emersa con chiarezza durante la fase di ascolto del territorio**, insieme all'esigenza di avere meccanismi in grado di controllare l'attuazione del Piano e impedire che esso si esaurisca nel momento stesso in cui lo si presenta al territorio.

Questo doppio binario, strategico ed operativo, è la linea guida seguita per la costruzione dell'intero Piano.

#### **b) Centralità della cultura come strumento di innovazione sociale**

Tutti gli interlocutori hanno ribadito l'importanza di valorizzare un'idea di Alghero "non solo mare", ma di partire dalle vocazioni del territorio per proporre un'idea innovativa di città che investa nella cultura come volano di sviluppo economico. Dai tavoli è emersa una concezione "ampia" di cultura, che abbraccia le molteplici vocazioni del territorio e che risulta essere in sintonia con quell'idea di Alghero come Territorio Museo che è stata alla base della Candidatura come Capitale Italiana della Cultura 2018. Il fatto che Alghero sia stata selezionata tra le 10 Città finaliste per la candidatura a



Capitale Italiana rappresenta un primo importante successo del percorso avviato e la conferma che la cultura può diventare un motore potente di sviluppo economico e un asse distintivo del territorio su cui innestare anche percorsi di valorizzazione di area vasta.

**c) *Condivisione partecipata dell'idea di "Bene Comune"***

Un tema ricorrente durante il confronto territoriale è stato la **mancanza di un'idea condivisa di "bene comune"** da parte dei cittadini e degli stakeholder territoriali, che porta alla frammentazione delle iniziative, alla contrapposizione continua sui progetti e alla mancanza di una visione sul futuro. E' emerso dal territorio l'esigenza forte di rafforzare l'idea di comunità e di cittadinanza e intervenire per stimolare la collaborazione degli attori pubblici e privati su progetti che consentano al territorio di fare un passo in avanti solo, anche solo attraverso un diverso approccio mentale e culturale ai problemi.

Per questa ragione il Piano Strategico propone come attività trasversale di intervento (cfr. Cap. 6.1.) un percorso di **Capacity Building** finalizzato a rafforzare le capacità dei cittadini e delle leadership a perseguire percorsi di lavoro comuni su progetti condivisi di sviluppo della Città.

**d) *Sviluppo integrato del territorio***

Un altro tema più volte sottolineato è stato quello di "ricongiungere" tutte le parti del territorio in un percorso unitario e "ideale" di sviluppo che connetta centro storico, agro e Parco Regionale di Porto Conte. Dai tavoli è emersa la preoccupazione di un territorio in cui la città è separata dal territorio dell'agro e del parco e l'esigenza di sviluppare un **Piano Strategico che valorizzi tutte le diversità e le molteplici vocazioni del territorio** e che dunque, in altri termini, sappia costruire filiere integrate tra turismo, beni culturali, mondo rurale, produzioni tipiche e ambiente creando un percorso di valorizzazione unitaria del territorio che parte dal centro storico e poi si irradia sul resto del territorio.

## 2. LA VISION DEL TERRITORIO

*Qual è il modello di sviluppo territoriale che il Piano Strategico di Alghero intende descrivere? Qual è la vision che Alghero ha di sé stesso?*

*Durante la fase di ascolto territoriale, Alghero è stata "raccontata" in modi diversi. Il tentativo del Piano Strategico è quello di trovare un filo conduttore tra i diversi racconti e individuare una visione che possa essere un punto di sintesi condiviso.*

### 2.1. Le visioni emerse nel confronto con il territorio

#### **Alghero Territorio Museo**

Alghero ha un eccezionale patrimonio storico, culturale ed identitario che la rendono una delle aree più interessanti della Sardegna. **La Candidatura di Alghero a Capitale italiana della Cultura e la successiva selezione del territorio tra le 10 città finaliste per il titolo di Capitale Italiana dimostra con tutto evidenza che il patrimonio culturale del territorio è all'altezza di quello delle città italiane di dimensioni medie e con una grande tradizione culturale e la sua offerta può competere con quella di territori analoghi per dimensione e caratteristiche sociali e geografiche.**

Ad oggi si sta lavorando alla valorizzazione del centro storico ma è necessario che l'intero patrimonio sia ulteriormente valorizzato e integrato e contribuisca ad ampliare l'offerta turistica locale, che resta principalmente e quasi esclusivamente legata al segmento mare.

In questo senso il Piano Strategico non può non ripartire da "Alghero Territorio Museo", cioè da una città dove la valorizzazione dei beni culturali diventa una strategia di sviluppo economico e dove cultura, ambiente, qualità della vita diventano elementi caratterizzanti di un nuovo modello di sviluppo.

#### **Alghero Ponte del Mediterraneo**

L'idea di Alghero come "ponte" del Mediterraneo, cioè come città aperta a stabilire connessioni storiche, culturali e linguistiche con altri territori ha rappresentato uno dei temi trasversali del Dossier di candidatura di Alghero Capitale Italiana della Cultura. Anche nel Piano Strategico il concetto di ponte è stato fortemente enfatizzato sia per recuperare i legami storico culturali con la Catalogna sia per creare connessioni tra centro storico e resto del territorio, restituendo al territorio quella visione unitaria ed integrata che sembrava aver perduto.

#### **Alghero città delle Eccellenze e delle qualità produttive**

Alghero ha un sistema economico e produttivo caratterizzato da punte di eccellenza nella filiera agricola e agroalimentare, con particolare riferimento alle produzioni vitivinicole, alle produzioni di olio e al mondo dell'agroalimentare e della tipicità.

Ad oggi le realtà produttive del territorio, soprattutto quelle più grandi, non sono coinvolte nei processi di valorizzazione e promozione della città, eppure sono le prime "ambasciatrici" della sua ricchezza e bellezza. Esistono inoltre sul territorio tutte le

condizioni per creare un polo agroalimentare di qualità, fortemente interconnesso con la vocazione turistica e culturale. Un nuovo rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese deve essere dunque un punto chiave per il rilancio della Città: un'impresa ha infatti bisogno di "potersi fidare" del territorio in cui va ad investire. Come hanno sottolineato alcuni interlocutori coinvolti nella fase di ascolto, per permettere ad una impresa di avere performance competitive non servono solo progetti di eccellenza, ma bensì un territorio di eccellenza, con il suo know-how, la sua capacità creativa e il suo indotto produttivo.

### **Alghero Città della Famiglia**

Dal tavolo dedicato alle tematiche sulla partecipazione e sui temi del sociale è emersa la necessità di rendere il territorio più attento, accogliente e sensibile alle tematiche e ai bisogni familiari focalizzando l'attenzione sulle politiche familiari come asse portante del Piano Strategico e azione trasversale a tutti i settori della vita politica, sociale, economica.

Ad oggi il territorio sta lavorando all'attuazione dei punti programmatici del piano di interventi in materia di politiche familiari che comprende numerose azioni che impattano su tutti i settori della vita economica del territorio. In questo senso il Piano Strategico dovrebbe dunque consentire di promuovere il benessere familiare e una maggiore qualità della vita, lavorando in un'ottica di riflessione-confronto continuo sulle proprie azioni ed interventi.

## **2.2. La *vision* di insieme**

Queste visioni possono essere sintetizzate in una *vision* unica:

**della Cultura è la parola-chiave per leggere i progetti, discuterli e metterli in opera.**

### **Alghero - Città della Cultura aperta ed integrata**

**La "Città della Cultura" è il tema unificante, poiché rappresenta al meglio la specificità della città ma anche la sua eterogeneità e la molteplicità delle sue vocazioni**

**La Città della Cultura ruota attorno al nesso *storia-identità-cultura*, che rappresenta la funzione-obiettivo dell'intera impalcatura del Piano Strategico e che può unire la dimensione urbana con le altre dimensioni territoriali: l'ambiente, il paesaggio, l'agro.**

#### **La Città**

La *vision* del Piano Strategico parte dunque da due concetti-guida:

**1. Apertura**, intesa come:

- **Apertura del centro storico** e restituzione ai cittadini e ai visitatori delle ricchezze culturali che il centro storico della città possiede, dal polo museale, agli archivi e biblioteche, dal Palazzo civico al distretto della Creatività;
- **Valorizzazione del patrimonio culturale e identitario** della città, concentrato principalmente nel centro storico;
- **Apertura ai legami storico-identitari-linguistici con la Catalogna**;
- **Apertura del territorio alle esigenze della società civile, delle famiglie, dei giovani**, per la riscoperta di una consapevolezza condivisa sul valore del bene comune.

**2. Ri-connessione**, intesa come:

- **Ri-congiunzione tra centro storico e resto del territorio**, per dare vita ad un progetto di valorizzazione e promozione unitario che abbia tre poli:
  - il centro storico,
  - il patrimonio naturalistico e ambientale del Parco regionale di Porto Conte e dell'Area Marina protetta,
  - l'Agro, con tutte le sue eccellenze economiche, produttive e enogastronomiche;
- **Connessione infrastrutturale**, per aprire il Centro storico collegandolo però al resto del territorio di riferimento;
- **Integrazione del patrimonio culturale**, anche in ottica di area vasta.

In questo senso lo sviluppo di Alghero ha come asse portante **e trasversale l'identità e la cultura**, che, se coniugati con il patrimonio paesaggistico, ambientale ed enogastronomico, diventano motore di competitività e sviluppo urbano.

### **3. LA STRUTTURA DEL PIANO**

*La visione della città è declinata nel Piano Strategico in:*

**3 Sfide Strategiche**

**5 grandi attrattori**

**10 Programmi di intervento**

**3 Interventi trasversali**

La struttura del Piano consiste nella formulazione logica e ordinata dei suoi obiettivi, delle linee d'azione e dei progetti e interventi che lo realizzano. Il sistema degli obiettivi così articolato costituisce il quadro logico di riferimento per le analisi di coerenza interna ed esterna, di compatibilità tecnica ed economica e di finanziabilità. Nel caso del Piano Strategico di Alghero la struttura del Piano prevede i seguenti livelli:

- **“Visione”**, che occupa il ruolo più rilevante nella gerarchia della struttura, in ragione degli scopi molto generali del piano;
- **N. 3 Sfide Strategiche**, che corrispondono alle tematiche affrontate nei **tre tavoli di lavoro** sul territorio e che occupano un posto nella gerarchia in ragione del carattere strategico dei loro obiettivi rispetto al Piano;
- **N. 5 Grandi attrattori**, che si configurano come **progettualità strategiche** di medio lungo periodo;
- **N. 10 “Programmi di intervento”**, cioè **10 famiglie di azioni di breve periodo** che rappresentano il cuore del Piano e si articolano in iniziative realizzabili nel corso del 2017. Essi formano il “prodotto” da comunicare e condividere per l’attuazione del piano e lo strumento per l’individuazione delle energie e risorse – sia umane che finanziarie – da coinvolgere, necessarie alla sua attuazione
- **N. 3 interventi trasversali**, che non sono collegati ai tavoli di lavoro ma che rappresentano assi di intervento generali con un impatto su tutte le dimensioni menzionate.



## **4. I GRANDI ATTRATTORI**

***Gli attrattori sono le progettualità strategiche che andranno a connotare il futuro sviluppo della Città Alghero a medio-lungo periodo e che potranno aiutare a vincere la sfida che è stata lanciata con la candidatura di Alghero Capitale Italiana della cultura.***

***Disegnano una visione condivisa dello sviluppo della città basata sulla visione che è stata delineata, cioè sull'idea di "ricongiungere" tutte le parti della città attraverso grandi interventi di rigenerazione urbana che partono dal centro storico ma che si irradiano al resto del territorio.***

***Rappresentano la cornice nella quale andare poi ad inserire i 10 programmi progettuali operativi con un orizzonte di sviluppo a breve termine.***

### **4.1 Riqualificazione dell'ex Cotonificio**

#### ***Il progetto di valorizzazione***

L'edificio è localizzato nel quartiere di Sant'Agostino, uno dei quartieri storici della città, nato già nell'immediato dopoguerra, al cui interno trovano spazio una serie di edifici destinati all'edilizia economica e popolare che sono stati tra i primi ad essere edificati. Il progetto, utilizzando le possibili connessioni inter istituzionali del territorio (scuole superiori, Dipartimento di Architettura, servizi sociali e il carcere di Alghero), intende realizzare un **centro di attività e formazione, connesso ai servizi di quartiere**. In fase preliminare è stata prevista la realizzazione di spazi per la realizzazione di **Atelier e Laboratori** legati all'artigianato e alla creatività. Gli spazi di produzione di manufatti verranno affidati, con bando pubblico, a giovani o a imprenditori locali che siano disponibili a concretizzare, attraverso un progetto di occupazione per giovani e/o la collaborazione con i servizi sociali e la casa circondariale di Alghero. Lo spazio centrale, grazie alla particolare luminosità e suggestione data dal volume industriale, potrà essere utilizzato per **esposizioni, mostre e conferenze**. Il progetto prevede inoltre: 1) una **Sala Conferenze**, 2) un **punto di ristoro** comprendente servizio bar e piccola ristorazione, da affidare a privato attraverso bando, 3) un **Centro direzionale** per la gestione amministrativa del complesso, di cui farà parte anche il Laboratorio di Design e Brand, infatti la collaborazione con l'Università si concretizzerà in uno spazio dedicato a elaborazioni grafiche e di design 4) la creazione di un **Corridoio Verde** che potrà essere utilizzato come spazio esposizione, in primavera e estate potrà diventare insieme all'area denominato **Parco Urbano**, un mercato all'aperto ed essere dotato di attrezzature e spazi per la sosta andando quindi a soddisfare una domanda della popolazione locale (composta da molti anziani) uno spazio in cui sostare per chiacchierare e avere scambi sociali e per il gioco.

### **Le azioni da realizzare nel medio termine**

L'immobile, attualmente di proprietà della Regione Sardegna, sarà a breve concesso al Comune in comodato d'uso per 25 anni e riqualificato con finanziamento concesso dalla stessa Regione per un importo di €. 3.195.00,00. Si prevede di avviare le procedure di gara nel **2017 in modo tale da poter utilizzare alcuni spazi già nel 2018.**

Il sito è destinato ad entrare in modo stabile nel patrimonio culturale della Città nei prossimi anni.

## **4.2 Il rilancio di Fertilia**

### **Il progetto di valorizzazione**

Ideata sul modello della città giardino di Ebenezer Howard, Fertilia è forse l'unica delle città di fondazione di epoca fascista che ha conservato intatti i caratteri dell'architettura razionalista del ventennio, incorniciati da una natura verde e rigogliosa che ne ricorda ed esalta il felice nome augurale. Grazie alla sua storia e alla sua collocazione geografica Fertilia presenta incredibili potenzialità di sviluppo legate alla valorizzazione in chiave turistica dell'agro, nonché alla valorizzazione della sua identità storico e sociale.

**Il Piano di Azione per la Qualità Urbana e il Riuso Turistico di Fertilia** si prefigge di ristrutturare e riqualificare tutti gli spazi ed immobili pubblici incamerati dal Demanio Regionale nell'aprile 2008 e di rilanciare il ruolo di polo attrattore di servizi ambientali, culturali, sociali ed economici per il territorio. Il progetto prevede **tre linee di azione:**

- 1) la **riqualificazione architettonica dell'ex-Cine-Teatro**, degli edifici adiacenti e delle vie pedonali principali della Città di Fondazione, per la creazione del Polo Regionale di Cinematografia;
- 2) la riqualificazione architettonica del **waterfront** e delle piazze sul mare per la creazione di spazi e servizi legati al tempo libero, per collegare Fertilia con il porto-canale destinato alla nautica diportistica e turistica;
- 3) la riqualificazione architettonica delle **case ex-I.N.C.I.S.**, dei locali commerciali della via Pola e della palazzina delle ex-Poste, e il restauro della Casa comunale per la creazione del Centro di documentazione e promozione della Città di fondazione e della Bonifica della Nurra.

### **Le azioni da realizzare nel medio termine**

La Regione Sardegna si è impegnata a trasferire dal Demanio Regionale al Demanio Comunale tutti gli immobili necessari per l'attuazione del Piano di azione per la qualità urbana ed il riuso turistico di Fertilia, per poter essere posti a base delle permutazioni immobiliari funzionali per attivare gli interventi di riqualificazione urbana. La stessa Regione ha già dato corso ad un piano di dismissione ed alienazione su scala regionale degli immobili non funzionali alle attività istituzionali della Regione.

## **4.3 La riqualificazione del quartiere Pietraia**

### **Il progetto di valorizzazione**

Lo scorso novembre è stato presentato dall'Amministrazione comunale di Alghero il "**Piano di riqualificazione urbanistica del quartiere La Pietraia**", progetto pilota elaborato in collaborazione con il **Dipartimento di Architettura** dell'Università degli Studi di Sassari, che prevede un'ampia riqualificazione della Pietraia, area che per la sua localizzazione, per le dotazioni di infrastrutture e di servizi anche sovra-locali, per la composizione sociale, si presta ad essere un modello per sperimentare un progetto di rinnovamento e

rigenerazione urbana a livello delle migliori esperienze internazionali con l'obiettivo di migliorare la qualità architettonica ed edilizia, riqualificare il vasto patrimonio di "seconde case" di viale Europa, attrarre e generare attività economiche tradizionali e innovative.

Il Piano, che sarà inserito all'interno dello studio sul Piano Urbanistico Comunale di Alghero, è di importanza strategica per la Città anche ai fini del rinnovamento del tessuto imprenditoriale ed artigianale verso **un'edilizia nuova e diversa, orientata a riqualificare i quartieri, recuperare, ristrutturare, riusare, e rigenerare**. Tutto questo, nel caso di Alghero, potrà avere un impatto positivo in termini di quantità e qualità di posti di lavoro e per stimolare il rafforzamento e il rinnovamento del tessuto delle imprese edili e dell'artigianato orientato alla qualità edilizia e alla sostenibilità ambientale.

#### **Le azioni da realizzare nel medio termine**

Il progetto è strategico ed ambizioso e richiede tempi di realizzazione medio lunghi. A breve termine il progetto è in fase di attuazione per quanto concerne gli interventi relativi alla realizzazione di piste ciclabili (cfr. Cap. 3.1.2.)

### **4.4 La riqualificazione dell'agro e dell'area della Nurra**

#### **Il progetto di valorizzazione**

Sul tema della riqualificazione dell'agro le linee progettuali da portare avanti sono diversificate.

Vi è in primo luogo l'esigenza di **valorizzare la Piana della Nurra**. La piana, dopo anni di abbandono e decadenza dovuta allo spostamento dei flussi dei residenti verso i centri più attrattivi, potrebbe essere oggetto oggi di un vasto piano di riqualificazione grazie al ritorno all'agricoltura multifunzione e alla presenza di importanti realtà produttive come la cantina sociale di Santa Maria La Palma e la cantina di Sella & Mosca. Il paesaggio produttivo risulta composto anche da numerosi operatori economici di piccole dimensioni con una struttura operativa di massimo 3-4 dipendenti. 150 aziende agricole, 30 agriturismi, 5 camping, 23 Bed&Breakfast, 8 hotel, 4 maneggi, 3 diving center, 4 rent a bike caratterizzano la realtà economica di questo territorio. L'ampio sistema archeologico testimonia l'importanza storica del luogo. 10 borgate coloniche, 18 nuraghi, 25 punti di archeologia industriale, 10 torri costiere diventano strutture del paesaggio bonificato e del paesaggio naturale del parco di Porto Conte. Dagli incontri del Piano Strategico è emersa la necessità di portare avanti un progetto di ampia portata sui seguenti ambiti:

1. **Mobilità:** l'obiettivo è quello di riprogettare il sistema di trasporto pubblico sia per potenziare il trasporto pubblico urbano nell'agro, sia per creare percorsi ciclabili per consentire di fruire in modo innovativo il territorio;
2. Creare una serie di **percorsi/pacchetti turistici** innovativi che consentano al visitatore di conoscere le realtà produttive dell'agro, i suoi prodotti e le sue eccellenze ambientali, anche valorizzando e potenziando le strutture ricettive esistenti;
3. **Recupero degli edifici e degli immobili** delle **ex Officine Zirra** nella zona di Santa Maria della Palma per realizzare punti informativi, centri culturali, atelier e botteghe artigiane, punti di accoglienza per i visitatori.

Si tratta di un progetto di ampia portata che consentirebbe di creare un vero e proprio **"biodistretto delle produzioni di qualità"** fortemente integrato con la vocazione turistica e culturale del territorio

### **Le azioni da realizzare nel medio termine**

Il progetto è strategico ed ambizioso e richiede tempi di realizzazione medio lunghi. Se sul tema della mobilità si sta in parte già lavorando, e se sul tema della valorizzazione integrata l'amministrazione sta avviando un percorso di marketing territoriale che dovrebbe portare a creare percorsi nuovi sulla cultura e l'enogastronomia (cfr. cap. 4), sul tema del recupero degli immobili relativi alle ex Officine Zirra vi è il nodo dei finanziamenti.

## **4.5 Il rilancio dei mercati civici**

### **Il progetto di valorizzazione**

Il rilancio a fini turistici dei mercati civici è una tipologia di intervento che, diffusa già da molti anni in Europa, comincia ad essere praticata anche nel nostro paese. Attraverso progetti mirati di ristrutturazione e riqualificazione, tali mercati diventano non più soltanto punti di smistamento delle merci e di commercializzazione ma **centri di offerta turistica e poli di degustazione dei prodotti enogastronomici di qualità**. Ricordiamo, solo a titolo di esempio, alcuni casi di successo come il Mercati Centrale di Firenze, il Mercato del Suffragio di Milano, il Mercato del Carmine di Genova

Un'idea progettuale molto interessante emersa dai tavoli di lavori riguarda la riqualificazione e la valorizzazione dei 3 mercati civici di Alghero: il mercato "storico" di via Cagliari, il mercato ortofrutticolo di Via Sassari e il mercato "fuori porta" di Via Amalfi. L'idea è quella di riqualificare le strutture dei mercati, partendo da quelli del centro storico, creando un unico polo di attrazione mirato in una posizione logistica di assoluto interesse, nel cuore di quell'area commerciale cittadina. La valorizzazione dei mercati civici avrebbe molteplici significati:

- Consentirebbe di promuovere al meglio il territorio, creando spazi di ristorazione per i turisti e i visitatori;
- Consentirebbe di far scoprire ai turisti le eccellenze produttive locali e le aziende di riferimento, contribuendo a dare visibilità alle realtà del territorio;
- Avrebbe nel tempo un effetto traino ai fini della valorizzazione dell'agro e delle realtà economiche e dell'accoglienza qui presenti.

In questa nuova visione, i mercati civici potrebbero diventare anche un luogo espositivo dell'artigianato tipico e, al tempo stesso, anche un punto per l'aggregazione culturale e sociale, anche grazie alla vicinanza al Distretto della creatività (Ex caserma). Il progetto è strettamente connesso all'idea di dar vita ad un polo agroalimentare di qualità che consenta di valorizzare tutta la filiera in chiave produttiva, commerciale e di marketing territoriale.

### **Le azioni da realizzare nel medio termine**

Il progetto richiede tempi di implementazione medio lunghi e lo sviluppo di attività materiali ed immateriali:

- Progettazione degli interventi di riqualificazione;
- Individuazione dei finanziamenti;
- Bando per la gestione delle nuove strutture;
- Attivazione di tavoli di lavoro con le aziende, le associazioni e con gli stakeholder territoriali per individuare un'offerta innovativa, fortemente radicata e connessa al territorio;
- Individuazione di forme innovative di gestione e promozione;
- Inserimento dei mercati nei pacchetti di offerta turistica;
- Progettazione di azioni di marketing dedicate.

## **5. I 10 PROGRAMMI DI INTERVENTO**

***I programmi di intervento sono le progettualità concrete che nel breve periodo andranno a concretizzare la visione del Piano Strategico.***

***Sono 10 cantieri di lavoro che a sua volta si traducono in interventi progettuali specifici, già definiti nelle loro articolazioni generali.***

***Saranno realizzati entro il 2017.***

### **1. ALGHERO SEMPLICE – Tavolo 1**

#### **1.1 Aree a burocrazia zero per Start up e imprese creative**

##### ***I bisogni emersi dai Tavoli***

Dagli incontri con gli *stakeholders* del territorio è emersa con forza la necessità di una semplificazione effettiva nei rapporti tra amministrazione e imprese. Questo è fondamentale: 1) per tutte le imprese del territorio, che necessitano di un consistente snellimento burocratico e di un dialogo più costruttivo con l'amministrazione; 2) per le start up e le nuove imprese, che, per poter decidere di operare ad Alghero, necessitano di un ambiente "accogliente e positivo". Per questa ragione, molti interlocutori hanno invitato l'amministrazione a portare avanti un pacchetto di misure di semplificazione denominate "Alghero Semplice", che possano essere proposte a tutti coloro che intendono svolgere attività di impresa su determinate aree territoriali.

##### ***Le azioni da intraprendere***

Entro il 2017, l'Amministrazione si impegna ad individuare nel quartiere della Pietraia un'" **area a burocrazia zero**", nella quale sperimentare l'attivazione di percorsi di semplificazione amministrativa, al fine di snellire le procedure e ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti. In tali aree l'amministrazione definirà le condizioni per l'insediamento e le agevolazioni, che riguarderanno:

- L'esenzione delle imposte comunali per i primi 5 anni di insediamento;
- L'attività di supporto e assistenza da parte dello Sportello per l'impresa;
- L'attivazione di un canale di dialogo privilegiato con l'amministrazione per l'espletamento delle pratiche burocratiche.

#### **1.2 Area franca urbana**

##### ***I bisogni emersi dai Tavoli***

Le attività commerciali ad Alghero stanno pesantemente soffrendo per la perdurante crisi economica e per la riduzione dei flussi dei turisti e dei visitatori. Al tempo stesso, il centro storico della Città, analogamente a molti altri centri storici italiani, rischia di essere "impoverito" a causa della proliferazione di attività commerciali standardizzate, poco legate all'identità del territorio e alle sue eccellenze, produttive e artigianali. Dai Tavoli di lavoro è emersa la necessità di sostenere le attività commerciali di qualità, lavorando sulla semplificazione nei rapporti con la PA e sul supporto diretto agli operatori.

### **Le azioni da intraprendere**

L'amministrazione Comunale, attraverso la Fondazione Meta, intende recuperare i locali siti in via Carlo Alberto per realizzare una zona franca urbana. Le **Zone Franche Urbane** sono aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro-imprese. In genere, l'obiettivo prioritario delle ZFU è quello di favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri e aree urbane con potenzialità di sviluppo inespresse. Nel caso di Alghero, l'intervento servirà come azione di supporto al commercio e alle attività produttive di qualità in un'area pregiata del Centro storico.

Per le attività commerciali che si insedieranno nell'"**area franca urbana**", saranno previste:

- Agevolazioni fiscali ed economiche, come ad esempio:
  - o Esenzioni delle imposte comunali per i primi 5 anni di insediamento;
  - o Riduzione IMU.
- Un'attività di supporto e assistenza da parte dello Sportello per l'impresa
- Un canale di dialogo privilegiato con l'amministrazione per l'espletamento delle pratiche burocratiche e amministrative

## **1.3 Riorganizzazione della macchina amministrativa comunale: URP e Sportello Alghero per l'impresa**

### **I bisogni emersi dai Tavoli**

Dagli incontri dei Tavoli di lavoro, soprattutto dal Tavolo 1, partecipato da rappresentanti dell'imprenditoria e dell'economia locale, è emersa la necessità di un dialogo più immediato tra cittadini e Amministrazione comunale e tra imprese e amministrazione comunale. I fabbisogni emersi sono di due tipi:

- Da un lato, vi è l'esigenza di rendere più efficiente la macchina amministrativa, riducendo i tempi di risposta ai cittadini e alle imprese e individuando canali di comunicazione e dialogo più efficienti;
- Dall'altro lato, è stata espressa la necessità di integrare maggiormente gli uffici comunali e creare forme di coordinamento e dialogo più efficaci.

### **Le attività in corso**

#### **Per le imprese**

Allo scopo di creare un sistema diretto di dialogo tra Amministrazione - in particolare Assessorato allo Sviluppo Economico - e operatori della filiera economica locale, con uno specifico indirizzo verso le imprese, è nato lo sportello **Alghero per l'Impresa**, un'area apposita del portale del Comune progettata allo scopo di fornire agli utenti informazioni di vario genere, atte a semplificare le attività delle imprese. Lo Sportello ha già una struttura definita, con diverse aree tematiche. È uno strumento informativo, che riunisce in un unico spazio virtuale le notizie sugli ultimi finanziamenti

che possono risultare di interesse per le imprese locali, ottimizzando quindi le operazioni di ricerca necessarie ai privati e, conseguentemente, i tempi.

#### **Per i cittadini**

L'amministrazione comunale sta lavorando alla costituzione dell'**Ufficio Relazioni Pubbliche - URP**, che sarà localizzato nel locale denominato ex Casa del Caffè, avrà l'obiettivo di garantire l'esercizio dei diritti d'informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini agli atti e ai documenti amministrativi.

#### **Le azioni da intraprendere**

Al fine di perseguire il lavoro avviato, nel 2017 si lavorerà nelle seguenti direzioni:

- 1) **Dare avvio e concretezza alle attività dell'URP**, nella direzione di:
  - Agevolare l'utilizzazione e l'accesso dei servizi ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative/amministrative e l'informazione sulle strutture, sui compiti, sulle attività degli uffici amministrativi e sulle modalità e procedure di accesso ai servizi;
  - Promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche.
- 2) Stabilire **legami e interconnessioni stabili** tra l'URP e:
  - le altre strutture operanti nell'amministrazione;
  - l'ufficio di Informazioni turistiche, in modo da offrire un servizio integrato anche ai visitatori e ai turisti;
  - Lo Sportello Alghero per l'Impresa, correlandolo all'attività dell'URP, in modo tale da creare una sorta di punto di affiancamento e assistenza unitario per i cittadini, le imprese e i turisti.
  - L'Urban Center, per avere informazioni sull'attuazione del Piano Strategico.
- 3) **Rafforzare l'attività dello Sportello per l'Impresa** promuovendone maggiormente l'attività presso le imprese e trasformandolo in un canale informativo privilegiato sulle opportunità di finanziamento e sulle iniziative di sostegno alle imprese esistenti a livello locale, regionale e nazionale.

## **2. SVILUPPO ECONOMICO – Tavolo 1**

### **2.1 OASI: Centro per l'imprenditorialità e le start up**

#### **I bisogni emersi dai Tavoli**

Nel corso delle riunioni dei Tavoli si è parlato molto di supporto all'imprenditorialità e si è riflettuto sulle iniziative che dovrebbero essere attivate per rendere Alghero un territorio attrattivo per l'impresa e in particolare per le start up, soprattutto nei settori innovativi e creativi. Creare nuove opportunità occupazionali per i giovani significa dar vita ad un contesto favorevole allo sviluppo di impresa, ma significa anche affiancare e supportare i giovani nelle fasi di start up e nella messa a fuoco della propria idea di impresa.

#### **Le attività in corso**

Sulla base di un accordo di collaborazione tra Comune di Alghero, Università di Sassari e Agenzia Regionale per il Lavoro è nata **OASI - Officina Algherese di Sviluppo dell'Imprenditorialità** – iniziativa volta a fornire un servizio di accompagnamento ai giovani imprenditori attraverso attività di assistenza e supporto all'innovazione. Il progetto si pone l'obiettivo di creare un contesto favorevole per lo sviluppo

dell'imprenditorialità, offrendo infrastrutture, strumenti e spazi, da collocare nel complesso "Lo Quarter" e, in particolare:

- 1.un'area di coworking: spazio di lavoro comune per attività individuali e in piccoli gruppi riservata a studenti, liberi professionisti, neoimprenditori, che hanno bisogno di uno spazio di lavoro e sono disponibili a dividerlo con altri utenti;
- 2.un'area FabLab: spazi di fabbricazione prototipazione digitale ecc.;
- 3.uno sportello di orientamento imprenditoriale: per orientare, informare e sostenere idee e nuove iniziative.

Destinatari di queste iniziative saranno: a) Soggetti attivi e imprese che intendono localizzarsi in modo permanente sul territorio; b) Soggetti interessati ai servizi di accompagnamento e orientamento; 3) Giovani inoccupati interessati alla creazione di imprese innovative. Questi soggetti potranno insediarsi a negli spazi previsti al "Quarter" previa partecipazione ad un bando di selezione. L'accesso agli spazi prevede il pagamento di un canone di locazione alla Fondazione META.

### **Le azioni da intraprendere**

Nel corso del 2017 si darà attuazione alla Convenzione e il progetto OASI sarà sviluppato nelle seguenti direzioni.

1. Il **Comune**, attraverso la Fondazione META, si farà carico della manutenzione degli spazi e del pagamento delle utenze;
2. L'**Università di Sassari** si farà carico di allestire gli spazi concessi in uso dal Comune con la strumentazione tecnologica necessaria a garantire lo svolgimento dei servizi di Coworking e Fab Lab e definirà un regolamento per la concessione di tali spazi agli studenti, ai ricercatori e a soggetti terzi
3. L'**Agenzia Regionale del Lavoro** avvierà l'attività di erogazione, tramite proprio personale, dei servizi di:
  - Supporto all'imprenditorialità ed all'autoimpresa;
  - Pubblicizzazione e attività di consulenza sugli incentivi regionali per le politiche attive del lavoro,
  - Attività di animazione e incontri sulle politiche giovanili.

## **2.2. Mondo Rurale: percorso di valorizzazione e tutela della qualità dei prodotti alimentari e della ristorazione**

### **I bisogni emersi dai Tavoli**

Come noto, Alghero può vantare grandi produzioni agricole e agroalimentari, che riguardano in particolare la produzione di olio e di vino, ma anche rilevanti produzioni casearie e ortofrutticole. Dai Tavoli è emersa la necessità di sostenere e valorizzare la **produzione agricola, che è un'eccellenza del territorio e che dovrebbe essere integrata con il patrimonio culturale, identitario e con l'offerta turistica**, in modo da creare circuiti di fruizione integrati e multisettoriali.

### **Le attività in corso**

Sul tema della valorizzazione del mondo agricolo e delle eccellenze agroalimentari, il Comune di Alghero, attraverso dall'Assessorato all'attività produttive, sta portando avanti alcune importanti iniziative:

- Il progetto "**#MondoRurale - Esperienze, itinerari, modelli per un'agricoltura sostenibile**", che nasce con lo scopo di costruire uno spazio di lavoro e riflessione tra tutti gli attori della filiera agricola e agroalimentare per un'elaborazione partecipata delle politiche agricole del territorio, mettendo insieme il punto di vista dei tecnici con quello culturale. Il lavoro che ne è derivato ha coinvolto l'intero

territorio ed ha avuto un ottimo riscontro da parte del pubblico, tanto da dare vita ad un evento permanente in Città;

- Il "**Circuito della Ristorazione tipica e del territorio ad Alghero**", progetto che mira a qualificare gli operatori della filiera, caratterizzare l'offerta gastronomica della città, e promuovere l'immagine e la reputazione delle attività, attraverso la creazione di un valore aggiunto per le imprese che intraprendono percorsi di qualità.

**Nell'ambito della candidatura di Alghero Capitale Italiana della Cultura, la tradizione gastronomica del territorio è stata valorizzata come fattore culturale e il patrimonio agroalimentare inserito come una componente fondamentale del riposizionamento della Città attorno alle proprie vocazioni distintive.**

#### **Le azioni da intraprendere**

L'obiettivo del 2017 è portare avanti e capitalizzare i percorsi di lavoro avviati nelle seguenti direzioni:

- **Sperimentare il circuito di qualità della ristorazione**, creando un paniere delle produzioni del territorio e individuando strumenti di promozione adeguati;
- Coinvolgere le imprese agricole e il tessuto produttivo in un **percorso formativo** mirato che favorisca lo sviluppo delle imprese esistenti e il sostegno alle Start up, sostenendo inoltre l'interscambio e la circolazione delle informazioni.
- Implementare e potenziare la costruzione di pacchetti **turistici integrati** dove le eccellenze agricole e agroalimentari siano una componente fondamentale dell'"esperienza turistica ad Alghero".
- Favorire la creazione di **networking tra le imprese del territorio** per la valorizzazione integrata dei prodotti agricoli e agroalimentari, nell'ottica ad esempio della costruzione di club di prodotto o di percorsi di valorizzazione (es. Strade del Vino e dell'Olio)

### **2.3. L'eccellenza agroalimentare come fattore culturale: il Salone dell'Innovazione nel settore agroalimentare**

#### **I bisogni emersi dai Tavoli**

Nell'ambito delle riflessioni sul sistema rurale e agricolo del territorio, si è parlato più volte, durante le riflessioni per il Piano Strategico, di fare di Alghero un **distretto agroalimentare di qualità**, cioè mettere in piedi una serie integrate di iniziative volte a dare visibilità alle produzioni di eccellenza del territorio, che sono esse stesse una componente essenziale del patrimonio e dell'identità culturale della Città.

Al tempo stesso, Alghero è un luogo deputato alla ricerca e all'innovazione nel settore agricolo anche grazie alla presenza sul territorio di **Porto Conte Ricerche**, centro di ricerca di Sardegna Ricerche che ha una competenza ormai riconosciuta a livello nazionale sui temi della salute e dell'innovazione alimentare ma che fino ad oggi è stato poco integrato e coinvolto nelle politiche di sviluppo della Città.

Da qui l'esigenza di pensare un'iniziativa, da realizzare nel 2017, per legare la Candidatura di Alghero a Città Capitale Italiana della Cultura, la vocazione del territorio e le sue eccellenze agricole con una riflessione più ampia sui temi della ricerca e dell'innovazione sul cibo e la salute.

### **Le azioni da intraprendere**

L'obiettivo è quello di realizzare **un appuntamento legato ad Alghero come Città candidata a Capitale Italiana della Cultura dedicato alle eccellenze agroalimentari del territorio e all'innovazione nel settore agroalimentare.**

I soggetti promotori di questa iniziativa saranno il Comune di Alghero, Sardegna Ricerca e l'Assessorato Industria della Regione Sardegna. L'evento potrebbe avere un format simile a quello di Sinnova<sup>5</sup>, con una articolazione che prevede: sessione di incontri in plenaria, rassegna espositiva di aziende della filiera che fanno innovazione, Workshop, incontri, laboratori.

L'evento si svolgerebbe a Porto Conte Ricerche ma potrebbe avere diramazioni anche in centro storico ed essere l'occasione per una serie di eventi e seminari che potrebbero coinvolgere anche l'Università e l'Istituto alberghiero. Trattandosi di agroalimentare ed avendo ad Alghero importanti aziende della filiera si potrebbero organizzare i cosiddetti **smart food lab**, dove famosi cuochi sperimentano il cibo del futuro e organizzano sessioni didattiche sul valore del cibo e su cosa significa fare innovazione nel settore

## **3. INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – Tavolo 1**

### **3.1 Mobilità e sostenibilità ambientale**

#### **I bisogni emersi dai Tavoli**

Molto si è parlato durante gli incontri partecipati di mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale. I referenti territoriali hanno enfatizzato le seguenti necessità:

- Il **collegamento tra la città e le aree territoriali più periferiche**, sia per migliorare i servizi di base ai cittadini, sia per offrire ai turisti la possibilità di visitare tutto il territorio e attrarre flussi anche verso il Parco regionale di Porto Conte, la Nurra algherese e la Nurra sassarese, deviando una parte dell'utenza che sovraffolla le spiagge e destagionalizzando l'offerta.
- La **modernizzazione del sistema di trasporto**, per certi versi obsoleto, per promuovere l'utilizzo di mezzi più piccoli e adeguati, ad esempio navette, e servizi più funzionali, come i servizi a chiamata o App;
- **L'estensione delle piste ciclabili**, nella direzione di attrarre diversi target turistici, in particolare quelli orientati ai percorsi benessere e all'ecosostenibilità;
- **Il collegamento tra il tema della mobilità e la pianificazione di area vasta**, poiché molte delle difficoltà attuali possono trovare una risposta soltanto ad un livello di pianificazione superiore, che deve interessare le altre amministrazioni del Nord Sardegna.

### **Le azioni da intraprendere**

#### **3.1.1 Definizione di una nuova modalità di trasporto locale**

L'amministrazione comunale di Alghero sta lavorando al miglioramento e potenziamento del sistema di TPL (Trasporto Pubblico Locale) attraverso un cambiamento complessivo del sistema offerta, che dovrà basarsi su principi ben

<sup>5</sup> SINNOVA è il Salone dell'Innovazione in Sardegna promosso da Sardegna Ricerche in collaborazione con l'Assessorato regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio e dedicato ai temi dell'ICT e delle nuove tecnologie ([www.sinnovasardegna.it](http://www.sinnovasardegna.it)).

definiti (semplificazione e ampliamento della rete, allestimento fermate, sistema di informazione sistematica, ecc.) e su sistemi di gestione innovativi rispetto al passato, che siano in grado di integrare l'offerta urbana e l'offerta extraurbana.

### **3.1.2 Estensione piste ciclabili nella zona della Pietraia**

La Pietraia è un quartiere che nasce negli anni sessanta lungo la vecchia strada Alghero-Fertilia, in una posizione strategica, che tocca da una parte l'agro, dall'altra parte il quartiere del Lido, e ancora il resto della città. Oggi è un luogo di aggregazione per la comunità algherese, perché contiene alcuni dei principali riferimenti della Città, quali l'ospedale, la stazione ferroviaria, il mercato, la chiesa parrocchiale di San Giuseppe. È un'area intensamente trafficata, soprattutto d'estate, perché di transito per chi frequenta le spiagge di Fertilia, chi va verso l'Aeroporto o le navi di Porto Torres. Ma non solo, l'area è di interesse storico, naturalistico e archeologico per la presenza della necropoli di Cuguttu e, probabilmente, di un insediamento umano neolitico ad essa collegato. Entro il 2017 il quartiere della Pietraia sarà interessato ad un **intervento rilevante di ampliamento delle piste ciclabili già esistenti**. I percorsi saranno ottimizzati, modernizzati e collegati tra loro per consentire una mobilità alternativa ai residenti.

### **3.1.3. Percorsi di bike sharing e bike to school**

In tutti i quartieri della Città è in atto l'installazione di un servizio di *bike sharing*, un sistema di "condivisione" di biciclette pubbliche a tariffa oraria, reperibili nei vari punti di distribuzione. In punti strategici della Città saranno installate le postazioni di noleggio; la bicicletta sarà accessibile previa registrazione sul sito del Comune tramite un apposito modulo e/o una App. Il sistema di pagamento prevedrà abbonamenti mensili e annuali, singole corse o, ancora, pacchetti.

Al sistema di bike sharing sarà abbinato il servizio di *bike to school*, un servizio creato appositamente per i bambini e per la famiglia<sup>6</sup>, consentendo così l'utilizzo del servizio di biciclette pubbliche a tutta la cittadinanza. Il bike to school sarà attivo all'inizio del 2017 e prevede un contributo di 0.25 centesimi al Km per gli studenti o le famiglie che utilizzano il servizio.

## **3.2 Alghero Città Giardino: sostenibilità ambientale**

### **I bisogni emersi**

Sul tema della sostenibilità ambientale, le tematiche più interessanti emerse dal confronto con il territorio sono state due:

- il tema del **decoro urbano**: i singoli cittadini e le imprese, ciascuno per il proprio ambito di interesse hanno puntato l'attenzione sulle criticità derivanti da una non sufficiente cura delle strade e del verde pubblico. Il tema interessa sia i cittadini, che auspicano una città curata, pulita e vivibile, sia gli imprenditori, che vogliono offrire ai propri clienti, provenienti da tutto il mondo, un'immagine della città bella e accogliente;
- Il tema dell'**efficientamento e del risparmio energetico**: dai tavoli è emersa la necessità di sensibilizzare gli attori pubblici e privati sui temi dell'efficientamento, a partire dalla domanda pubblica, che potrebbe a sua volta rappresentare uno stimolo per modificare i comportamenti privati e valorizzare le competenze

<sup>6</sup> È stato da poco creato l'Ufficio per le Politiche Familiari, grazie al quale è stato firmato un protocollo d'intesa con la Città di Trento per diventare "città della Famiglia", focalizzando quindi l'attenzione sull'accessibilità dei servizi ai nuclei familiari.



tecniche esistenti sul territorio. Anche su questo tema, appare opportuno ragionare in ottica di area vasta, coinvolgendo tutto il Nord Sardegna, che da anni ha una riflessione attiva su queste tematiche<sup>7</sup>.

### **Le attività in corso**

Nell'ultimo biennio, sul tema del decoro urbano, l'amministrazione ha lavorato sul concetto di **Cittadinanza attiva** in due direzioni.

- In primo luogo è stato portato avanti un programma in base al quale ad ogni cittadino che partecipa alle attività di volontariato sociale e civile (sfalcio delle aree verdi, parchi e sentieri, piccola manutenzione ordinaria di edifici pubblici, servizi di custodia, sorveglianza) viene ridotto del 50% il tributo della Tari, o, nel caso in cui a svolgere servizio di volontariato siano associazioni aventi sede legale ad Alghero, della Tosap.
- In secondo luogo, a partire dal 2016, alle imprese di Alghero è stata data l'opportunità di candidarsi ad effettuare la manutenzione e gestione di una o più aree verdi o rotatorie della Città, attraverso una procedura di sponsorizzazione varata dall'Amministrazione. L'obiettivo è stato quello di perfezionare la qualità dei servizi erogati e contenere la spesa pubblica, consentendo alle aziende di promuovere la propria immagine collegandola all'opera pubblica sponsorizzata oppure ad eventi culturali.

Sul tema invece del risparmio energetico si sta lavorando in particolare sull'illuminazione urbana e sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

### **Le azioni da intraprendere**

- **Cittadinanza attiva per la tutela dell'ambiente:** nel 2017 saranno ulteriormente rafforzate le politiche di coinvolgimento del privato attraverso sponsorizzazioni e/o iniziative di baratto amministrativo per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la cura del verde. I cittadini che si impegnano nelle opere di manutenzione e tutela del verde avranno anche nel 2017 uno sgravio sulla TARI del 50%, che diventa del 100% per chi realizza opere di arredo urbano con materiale riciclato.
- **Efficientamento e risparmio energetico:** nel 2017 l'amministrazione introdurrà un **nuovo sistema di illuminazione urbana**. Il Comune si impegna a realizzare entro il 2017 un ammodernamento complessivo del sistema di illuminazione urbana, analogamente a quanto stanno facendo molte amministrazioni italiane ed europee evolute e sensibili ai temi del risparmio energetico<sup>8</sup>. Il nuovo sistema prevede l'introduzione su tutto il territorio di apparecchi a Led che verranno appositamente calibrati secondo le ultime *best practice* sul corretto direccionamento del fascio di luce, per evitare l'inquinamento luminoso.

<sup>7</sup> Cfr. Enerloc ([www.enerloc.it](http://www.enerloc.it)). **Ener.Loc. Energia, Enti Locali e Ambiente** è l'appuntamento annuale organizzato da Promo P.A. Fondazione sui temi del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. Si svolge a Sassari, è dedicato alla PA locale, centrale, al mondo imprenditoriale e professionale, costituendosi come luogo di scambio di esperienze e lancio di nuove proposte progettuali.

<sup>8</sup> Si segnala un articolo dello scorso anno su <http://www.syncronia.com/alchimag-magazine/lighting/sviluppo-sostenibile-nellilluminazione-pubblica-qualche-caso-in-europa-e-non-solo/>

## 4. RIVIVERE ALGHERO A PARTIRE DAL CENTRO STORICO – Tavolo 2

### 4.1 Creazione del Polo/Sistema museale integrato

#### *I bisogni emersi dai Tavoli*

Alghero ha la peculiarità di avere un patrimonio identitario diffuso con elevate potenzialità di valorizzazione integrata e di ricadute economiche e sociali. La città è densamente intrisa di tradizioni e lasciti delle culture che l'hanno abitata e attraversata: la sua eterogeneità ne costituisce l'unicità, il valore aggiunto, assolutamente da promuovere. **La candidatura di Alghero a Capitale Italiana della Cultura nel 2018 e la selezione della città tra le 10 finaliste<sup>9</sup> è già di per sé un grande successo e la conferma delle enormi ricchezze storico-culturali della città e di un patrimonio identitario unico a livello nazionale.**

I *cittadini* sentono ad oggi la profonda esigenza di recuperare un rapporto diretto con il proprio passato e il percorso storico che ha portato la città ad essere questa grande stratificazione di culture. I *turisti* e i visitatori al tempo stesso hanno l'esigenza di fruire di questo patrimonio, che potrebbe contribuire alla diversificazione e alla destagionalizzazione dell'offerta, ad oggi ancora quasi esclusivamente concentrata sul segmento mare. Da qui nasce l'esigenza, urgente e prioritaria, di ricostruire e valorizzare l'offerta museale e culturale di Alghero, a partire dal suo centro storico, le cui ricchezze culturali sono state fino ad oggi poco fruibili e valorizzate in modo non sufficiente.

#### *Le attività in corso*

Da tempo l'amministrazione di Alghero sta lavorando alla realizzazione del **Sistema Museale Integrato**, che nasce proprio con lo scopo di proporre e di promuovere un'offerta culturale e turistica integrata e di qualità. Per quanto riguarda nello specifico i Musei, nell'ottica della creazione del **Polo Museale** della Città è stato riaperto nel 2016 il Museo del Corallo ed è di prossima (dicembre 2016) il Museo Archeologico (Museo della Città), ai quali vanno ad affiancarsi al Museo Diocesano e a Casa Manno.

#### *Le azioni da intraprendere*

Le azioni che saranno portate avanti nel corso del 2017 per completare la "riapertura" del Centro storico sono:

1. Attivazione del Polo museale integrato, che comprende:
  - a. i 4 Musei della Città: Museo della Città, Museo del Corallo, Casa Manno e Museo diocesano;
  - b. le 3 Torri: Porta terra, San Giovanni, Sulis.
  - c. i siti archeologici di Palmavera, Anghelu Ruiu e Santu Perdu;
  - d. due spazi espositivi al Quarter;
  - e. un itinerario urbano;
  - f. le Grotte di Nettuno e la Grotta Verde
2. Avvio di una procedura ad evidenza pubblica per la **gestione esternalizzata del polo museale.**

<sup>9</sup> [http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza\\_asset.html\\_326364859.html](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_326364859.html)



3. Creazione di un sistema di bigliettazione **unica** per i Musei, le Torri, le aree archeologiche e due spazi espositivi (11 prodotti complessivi, con l'eccezione delle Grotte di Nettuno, che avranno una loro bigliettazione).
4. Riattivazione del **circuito delle Torri**, che saranno gestite in modo unitario e coordinato e utilizzate, ciascuna con una propria focalizzazione e specializzazione, per scopi museali, espositivi e laboratoriali. Le Torri saranno anche messe a disposizione di artisti emergenti a livello nazionale e regionale, che potranno esporre le loro opere e presentare un programma espositivo innovativo.
5. Valorizzazione delle **aree archeologiche** e delle necropoli di Palmavera e di Anghelu Ruiu, che saranno messi a sistema e uniti all'offerta urbana. La Fondazione META prenderà in carico totalmente la gestione delle necropoli e avvierà il processo di realizzazione/sistemazione dei relativi parcheggi.
6. Avvio di **cicli espositivi stabili** con mostre di grande rilievo nazionale e mostre identitarie su Alghero in grado di attrarre pubblici locali ed extralocali.
7. Avvio degli interventi di ristrutturazione del **teatro civico** ai fini della sua riapertura al pubblico.
8. Ristrutturazione e riapertura del **palazzo storico, sede del Comune**. Ad oggi gli uffici amministrativi si trovano dislocati in zone della città non immediatamente raggiungibili e non collegati tra loro. La sede del governo di una Città ritornerà invece ad essere facilmente accessibile e strettamente inserita e connessa all'interno del tessuto urbano.

## **4.2. Distretto della creatività**

### ***I fabbisogni emersi dai Tavoli***

Dai tavoli è più volte emersa la necessità di dare alle molte e diverse associazioni culturali presenti sul territorio uno spazio dedicato, comune, che possa permettere di valorizzare le potenzialità e le energie di ciascuno, di mettere in contatto stakeholders di varia natura ed interessi, di favorire il lavoro di concerto tra istituzioni, mondo imprenditoriale, no profit e cittadini.

### ***Le attività in corso***

A seguito di un percorso partecipativo intenso, è stata determinata la destinazione d'uso dell'edificio restaurato dell' **ex Caserma dei Carabinieri**, che diventerà, come noto, la "Casa delle Associazioni" con l'obiettivo di promuovere la creatività, lo sviluppo di progetti, iniziative e percorsi comuni: un vero e proprio Distretto della Creatività, inteso come luogo di produzione socio-culturale, di aggregazione e inclusione sociale. L'edificio sarà destinato alle associazioni senza fini di lucro operanti sul territorio che presenteranno regolare richiesta e gli spazi concessi saranno inoltre definiti secondo un calendario, al fine di garantire l'accesso a tutte le associazioni che ne faranno richiesta. Le molte e diverse associazioni culturali presenti sul territorio avranno così uno spazio dedicato, comune, che permetterà di valorizzare le potenzialità e le energie, di mettere in contatto stakeholders di varia natura ed interessi, di favorire il lavoro di concerto tra istituzioni, mondo imprenditoriale, no profit e cittadini

### ***Le azioni da intraprendere***

A maggio 2016 è stato pubblicato e aperto alle associazioni del territorio il bando per l'affidamento della concessione in uso e della gestione del complesso immobiliare dell'Ex Caserma. Le associazioni sono state di conseguenza designate e gli spazi hanno avuto

una loro destinazione d'uso. L'Amministrazione comunale nel 2017 porterà avanti il percorso di valorizzazione del Distretto della Creatività muovendosi su due binari:

- Da un lato, promuoverà la possibilità di **utilizzare questi spazi** con una mirata **campagna di comunicazione**, sottolineandone la possibile destinazione per la realizzazione di corsi, incontri di studio, spettacoli teatrali, performance pittoriche, vernissage, piccole fiere artigianali, presentazioni di libri, cineforum, mostre fotografiche e tutto quanto verrà ritenuto di interesse socio-culturale per la comunità;
- Dall'altro lato, si opererà per organizzare la **governance** della struttura e le modalità concrete di fruizione e gestione.

## 5. LINGUA – Tavolo 2

### *I bisogni emersi dai Tavoli*

Già nel Piano Strategico del 2007 era stata sottolineata la necessità di sistematizzare la progettazione culturale che riguarda la lingua e l'identità territoriale. Nel percorso di ascolto del territorio questa esigenza è stata ribadita con forza, al fine di riuscire a valorizzare il patrimonio immateriale di tradizioni, sovrapposizioni linguistiche e relazioni, soprattutto con la Catalogna, nei vari settori culturali. Sono molte le associazioni sul territorio che lavorano in questo senso, ma quello che si avverte è la mancanza di un punto di coordinamento, un luogo dove le diverse iniziative possano trovare un momento di sintesi e di contatto.

### *Le azioni da intraprendere*

L'amministrazione Comunale di Alghero attiverà, a partire dal 2017, **lo Sportello Linguistico dell'Assessorato alla Cultura**. L'ufficio fa parte di un programma più ampio di sensibilizzazione e valorizzazione che l'amministrazione ha iniziato nel 2001 in attuazione della legge regionale 26/1997 e della legge statale 482/1999 che si occupano della tutela delle lingue di minoranza.

La finalità dell'ufficio è quella di promuovere l'utilizzo dell'algherese anche nelle nuove generazioni, ma soprattutto di avere un punto di riferimento per organizzare iniziative, eventi, manifestazioni culturali dove si possa promuovere la storia, la cultura e il patrimonio identitario (a partire dal quello musicale) della Città. Primo strumento sono le relazioni con i cittadini algheresi, che già parlino il catalano di Alghero o che ancora non lo parlino, però interessati a ricevere informazioni. È rivolto anche ai turisti dei paesi di lingua catalana, che giunti nel nostro territorio desiderano più informazioni sulla realtà algherese. In più garantisce agli uffici comunali un supporto e un aiuto per traduzioni dei documenti ufficiali. Ogni giorno sarà possibile parlare in algherese, ricevere informazioni, chiedere consigli sull'offerta culturale in ambito di valorizzazione e salvaguardia della lingua, sull'offerta museale e le visite tematiche programmate dall'Amministrazione.

## 6. PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA INTEGRATA – Tavolo 2

### *I bisogni emersi dai Tavoli*

In materia di promozione territoriale dalla fase di ascolto territoriale sono emerse le seguenti criticità:

- 1) mancanza di un "brand character", cioè di un'immagine/brand distintivo della città associata alle sue vocazioni peculiari. Ad oggi Alghero nell'immaginario collettivo è

associata all'idea di meta balneare ma fino ad oggi non vi è stata una vera e propria "politica di destinazione";

- 2) frammentazione e scarsa focalizzazione dell'attività di promozione della città, da cui emerge la necessità di lavorare alla costruzione del "prodotto Alghero" che sappia riflettere l'eterogeneità delle sue vocazioni e che sia costruito sul nesso cultura-natura-eccellenze produttive;
- 3) le grandi imprese del territorio, che operano nel settore vitivinicolo e olivicolo, svolgono in modo autonomo attività di promozione e marketing territoriale, ma fuori da una visione di insieme del territorio e senza essere inseriti nei circuiti di promozione istituzionali.

### **Le attività in corso**

Nel corso del 2016 il Comune di Alghero ha avviato una serie di iniziative volte ad avviare "un nuovo corso" nella promozione della Città in un'ottica di marketing territoriale e turistico.

Una delle azioni più rilevanti condotte nell'anno in corso riguarda il **riposizionamento e il rafforzamento della Fondazione META**, che rappresenta il braccio operativo dell'amministrazione per gestire la promozione turistica della città e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico. Con la nuova Direzione e il Nuovo Piano di attività 2017-2019, la Fondazione Meta è oggi nelle condizioni di lavorare in modo del tutto nuovo alla promozione della Città e alla valorizzazione del suo patrimonio e di svolgere il ruolo auspicato di "cabina di regia" della promozione territoriale.

Sul tema specifico del marketing turistico e territoriale, l'amministrazione comunale ha recentemente avviato una procedura di evidenza pubblica per la progettazione e realizzazione di un **intervento di marketing turistico territoriale**, con il quale si intende "individuare e stabilizzare l'immagine di Alghero nel contesto nazionale ed internazionale rendendo la "Proposta Alghero" immediatamente riconoscibile e creando le condizioni per la destagionalizzazione dei flussi con il conseguente allungamento della stagione turistica".

### **Le azioni da intraprendere**

Alla luce di quanto detto sopra, nel 2017 saranno perseguiti due risultati importanti:

- 1) **Riorganizzazione complessiva della promozione territoriale**, attraverso:
  - una **programmazione unitaria ed integrata** insieme agli attori del territorio: a tale scopo saranno attivati nel 2017 tavoli di lavoro e incontri con le diverse categorie territoriali che rappresenteranno il canale "stabile" di dialogo con i soggetti del territorio;
  - la definizione di **5 cartelloni stagionali annuali** e riorganizzazione delle modalità di assegnazione dei contributi sulla base di progetti specifici;
  - la rivisitazione e il potenziamento del **sito alghero-turismo.it**, che diventerà il sito ufficiale dell'informazione turistica ad Alghero e il primo canale di accesso alla sua offerta turistico-culturale;
- 2) **Integrazione con i soggetti locali e networking**: nel 2017 si concretizzeranno le seguenti partnership:
  - o Fondazione Meta, Parco Regionale di Porto Conte e Area marina protetta, con l'obiettivo di inserire a pieno titolo lo straordinario patrimonio ambientale e naturalistico del territorio nel programma di valorizzazione e promozione della Città;
  - o Fondazione Meta e Diocesi di Alghero e Bosa per la valorizzazione del Museo Diocesano;
  - o Fondazione Meta e Fondazione Siotto per la valorizzazione del Museo Manno;

- Fondazione Meta e Società umanitaria per le attività del Cineforum e la gestione della mediateca.
- 3) Definire un **nuovo brand del territorio**, cioè un'immagine distintiva che orienti tutte le azioni di marketing territoriale e che sia visto come riferimento unico delle azioni di valorizzazione della Città, analogamente a quanto stanno facendo le aree metropolitane nazionali ed europee<sup>10</sup>.
- 4) Definizione di una nuova strategia di **marketing e sviluppo turistico territoriale**, che consentirà di:
- Svolgere un'analisi del target e della domanda turistica,
  - Costruire un prodotto turistico innovativo che integri l'offerta balneare con quella culturale, enogastronomica, ambientale
  - Lanciare una nuova strategia comunicativa e promozionale basata su una presenza più forte e solida sul web e sui canali social, attraverso una pianificazione annuale delle uscite

## **7. RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE – Tavolo 2**

### **7.1 La riqualificazione e la valorizzazione degli Affacci a mare**

#### ***I fabbisogni emersi dai Tavoli***

La riqualificazione degli affacci a mare è un progetto avviato negli anni novanta, che ha portato alla riqualificazione della la Passeggiata Porto-Lido, denominata Passeggiata Barcellona, ma che deve essere completato sull'altro versante della città, che va dal Porto turistico al colle Balaguer cioè. L'obiettivo è quello di ottenere un'area fortemente attrattiva e di alto significato urbano che costituisca la parte finale "esclusiva" (per l'alto valore storico, paesaggistico, ambientale del contesto) della "Passeggiata" di Alghero, dove il contesto storico e il mare rappresentano la costante naturale, per proseguire poi nella parte moderna di espansione dell'abitato, caratterizzata dalla presenza di inestimabili Ville Liberty, con una continuazione naturalistica ideale che costeggia il Colle Balaguer e si conclude all'anfiteatro all'aperto intitolato a "Giuni Russo". Per questo intervento di completamente esiste un finanziamento di 440.000 euro della Regione Sardegna.

#### ***Le azioni in corso di realizzazione e da intraprendere***

In concomitanza con gli eventi legati al Giro d'Italia, che nel 2017 avrà la sua prima tappa ad Alghero, il progetto sta avendo una forte accelerazione e i lavori per il completamento del progetto inizieranno a breve. Gli interventi prevedono:

1. la messa in sicurezza definitiva del Lungomare di Alghero e Fertilia;
2. la sostituzione dei parapetti metallici sugli affacci a mare dalla Torre di San Giacomo a Las Tronas;
3. opere di ingegneria strutturale per il collocamento delle nuove ringhiere già approvate dalla competente Sovrintendenza ai Beni Architettonici (entro maggio 2017) .

<sup>10</sup> Cfr. Promo PA Fondazione, in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze, *Verso un sistema di governance metropolitano: il modello Lione*, ed. Promo PA Fondazione, luglio 2016.

Parallelamente si sta sbloccando l'iter procedurale del **concorso d'idee internazionale** bandito dal Comune di Alghero per ridisegnare l'ambito edilizio-urbano e paesaggistico-ambientale della "Passeggiata sul Lungomare". L'obiettivo è di riqualificare l'immagine complessiva del Bastione Magellano, il Bastione Cristoforo Colombo, il lungomare Dante, per proseguire lungo la passeggiata che conduce al Colle Balaguer, ricomprendendo le strutture esistenti del Caval Marì e Balaguer e prevedendo infrastrutturazioni degli spazi balneari mediante sistemi leggeri rimovibili. **Ventidue gli studi di progettazione che hanno presentato la propria candidatura al vaglio della Commissione di professionisti esterna all'Amministrazione.**

Entro il 2017 saranno selezionate le dieci migliori idee progettuali che saranno ammesse alla seconda fase concorsuale di presentazione dello studio di fattibilità che sarà giudicato dalla commissione".

## **7.2 Piano urbano mobilità**

### ***I bisogni emersi dai Tavoli***

Come già evidenziato, dai tavoli è emerso più volte e con forza come il tema della mobilità sia una delle questioni più urgenti da affrontare e una delle criticità maggiormente percepite dai cittadini.

### ***Le azioni in corso di realizzazione e da intraprendere***

La riorganizzazione del sistema degli spostamenti nella città di Alghero assume come obiettivo principale il miglioramento dell'accessibilità ai servizi e alle opportunità urbane. Attualmente è in fase di redazione il Piano urbanistico Comunale, che conterrà al proprio interno, tra i diversi strumenti attuativi, anche il **Piano Urbano del Traffico- PUT**, le cui linee guida sono state approvate a luglio del 2015. Il piano prevede sia interventi che richiamano un orizzonte temporale medio-lungo e presuppongono la realizzazione di alcune opere infrastrutturali importanti, sia azioni che possono essere attuate a breve termine richiedendo limitate trasformazioni dello spazio fisico e una riorganizzazione delle modalità gestionali.

Il Piano prevede tre direttrici di azione sul fronte della mobilità:

- **riorganizzazione dell'intero sistema urbano** che appare inadeguato sotto il profilo della copertura spaziale e temporale tramite la ridefinizione di linee, fermate e orari. In particolare, rispetto alle esigenze emerse nel corso dei tavoli, si prevedono due collegamenti per Fertilia e per l'Aeroporto e un servizio a chiamata per le borgate, con orari e percorsi flessibili da coordinare con un servizio stabile che garantisce il collegamento biorario con i nodi di servizio più densi (Santa Maria la Palma e Maristella).
- **progetto della ciclabilità** che mira a realizzare una rete continua, capillare e sicura sull'intero territorio comunale con cui garantire l'accesso alle maggiori funzioni e luoghi d'interesse. Il PUT prevede l'estensione e il collegamento dei percorsi esistenti, il miglioramento delle condizioni di sicurezza per l'utilizzo della bicicletta, l'adozione di misure diffuse a favore della sosta sicura per le biciclette **Incoraggiamento degli spostamenti a piedi** attraverso la riqualificazione degli spazi dedicati. Le misure a favore degli spostamenti a piedi consistono nell'assicurare continuità ai percorsi e nell'ampliamento dello spazio a disposizione dei pedoni e nella garanzia di adeguate condizioni di sicurezza e comfort.

Il nuovo modello di mobilità presuppone un'azione di riorganizzazione complessiva e di nuova regolamentazione del traffico automobilistico e costituisce un'occasione

importante per ripensare la distribuzione dei flussi di traffico in entrata e in uscita della città.

### **7.3 Interventi sulle lagune**

#### ***I bisogni emersi dai Tavoli***

Dai tavoli è emersa l'esigenza migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di promuovere la prevenzione e la gestione dei rischi ambientali, in particolare aumentando la protezione delle acque marine minacciate da rischi causati dalle attività produttive ed umane nei porti. Particolarmente urgente è la risposta al **problema della "marea gialla"**, che rischia di danneggiare seriamente le attività economiche nonché l'immagine turistica dell'intero territorio. A tal proposito è emersa con forza la necessità di intervenire sul sistema degli scarichi che confluiscono sulla laguna del Calich, contribuire al miglioramento della qualità delle acque nella laguna stessa e avviare un processo che alla lunga mitighi il fenomeno della marea gialla sul litorale.

#### ***Le attività in corso***

Nel 2016 il Comune di Alghero è risultato aggiudicatario del progetto **RETRALAGS**, finanziato nell'ambito del PO Italia Francia Marittimo 2014-2020. Obiettivo del progetto è assistere lo sviluppo di un modello di gestione sostenibile dei sistemi lagunari e lacuali dello spazio di cooperazione transfrontaliero attraverso l'attivazione di un insieme coordinato e sistemico di interventi finalizzati alla predisposizione e all'attuazione di un piano d'azione congiunto transfrontaliero per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco-sistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni.

#### ***Le azioni da intraprendere***

Ad Alghero, il Piano d'azione congiunto verrà attuato con un'azione pilota che interesserà la laguna del Calich. L'obiettivo è di arrivare a definire insieme a tutti i soggetti territoriali coinvolti il **"Contratto di laguna"**, che stabilirà un sistema di regole comuni relative ai criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale, nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione del bacino idrografico, al fine di perseguire gli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro Europea sulle Acque 2000/60/CE. Ciò sarà realizzato attraverso la costituzione di una rete di attori pubblici per la gestione integrata dei sistemi ambientali, paesistici e culturali afferenti lagunari e lacuali, finalizzata all'attuazione di piani d'azione per la riqualificazione naturale e la valorizzazione ambientale di tale area.

## **8. ALGHERO CITTA' DELLA FAMIGLIA – Tavolo 3**

#### ***I bisogni emersi dai Tavoli***

Dal Tavolo sulla partecipazione e le politiche sociali, è emersa con forza l'idea di fare della valorizzazione delle politiche familiari uno degli assi portanti del Piano Strategico. La costante presenza ai tavoli di lavoro dell'Associazione Famiglie Numerose ha portato ad enfatizzare costantemente la necessità di intervenire per rendere il territorio accogliente rispetto alle tematiche familiari, promuovendo l'implementazione di efficaci e strutturali politiche per il benessere delle famiglie.

#### ***Le attività in corso***

Sul tema delle politiche familiari il Comune di Alghero, in collaborazione con l'associazione nazionale Famiglie Numerose, sta portando avanti numerose iniziative. Una delle azioni più rilevanti è stata l'istituzione presso il Comune di Alghero dell'**Ufficio per le Politiche familiari/Sportello della famiglia**, che ha il compito di diffondere conoscenza, informare, divulgare, comunicare sull'esistenza dei servizi offerti alle famiglie e delle agevolazioni a loro disposizione al fine di favorirne l'utilizzo ottimale da parte della famiglia stessa. L'UPF ha redatto un ambizioso Programma di attuazione del Piano di interventi in materia di politiche familiari che dovrebbe essere realizzato nel corso del 2017.

### **Le azioni da intraprendere**

Il piano di interventi prevede le seguenti azioni:

1. Definizione del **Dossier sulle politiche esistenti** a favore della Famiglia, che ha l'obiettivo di sensibilizzare, informare e comunicare i servizi offerti dalle organizzazioni operanti sul territorio che svolgono attività con e per le famiglie (entro febbraio 2017);
2. Acquisizione della **Certificazione Family Audit** per la struttura organizzativa del **Comune di Alghero** (entro marzo 2017). La certificazione è uno strumento gestionale che impegna tutta l'organizzazione comunale ad indirizzare le politiche del personale al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie, basandosi sulla conciliazione tempi di lavoro-tempi famiglia e garantendo al contempo il perseguimento degli obiettivi di produttività ed efficacia delle azioni;
3. Implementazione del programma **"Estate giovani e famiglia"** mutuato dalla Provincia Autonoma di Trento per l'utilizzo di un portale che consente a cittadini e turisti di usufruire di servizi family friendly per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della famiglia e per l'individuazione di proposte ricreative ed educative a supporto delle famiglie nei periodo extrascolastici (entro aprile 2017);
4. L'adozione di **servizi culturali e museali family**, finalizzati a adottare tariffe di ingresso agevolate a sostegno delle famiglie (entro aprile 2017);
5. La **qualificazione familiare dei servizi ricettivi**, finalizzata a creare appositi disciplinari contenenti i requisiti family da sottoporre ad albergatori, ristoratori, B&B, ecc. per creare un'offerta più attenta alle esigenze delle famiglie (entro aprile 2017);
6. L'adozione della **certificazione "family" per rendere l'intero territorio di Alghero** più accogliente e sensibile alle tematiche familiari (entro dicembre 2017).

## **9. GIOVANI E SCUOLE – Tavolo 3**

### **I bisogni emersi dai Tavoli**

Le riflessioni del tavolo 3 sulla partecipazione e l'e-democracy si sono focalizzate sull'esigenza di rafforzare il senso di appartenenza al territorio da parte dei cittadini e dalla necessità di elaborare progetti in grado di innalzare il livello di consapevolezza della comunità e la capacità di lavorare assieme attorno a tematiche condivisi. **"Users' empowerment", senso di appartenenza, bene comune e capacity building** sono stati i concetti più ricorrenti dei lavori di questo tavolo.

Nello specifico, durante la fase di ascolto sono emerse le seguenti problematiche:



- Scarsa collaborazione tra associazioni, che rappresentano una realtà estremamente rilevante per la città ma che fanno fatica a lavorare insieme su idee e progetti comuni;
- Difficile rapporto tra scuole e associazioni, con la difficoltà di utilizzare le scuole e gli ambienti scolastici per attività comuni con le associazioni;
- Scarso coinvolgimento dei giovani nella riflessione su un'idea condivisa del futuro della città;
- Scarsa relazione tra scuole e mondo del lavoro, soprattutto nei settori collegati all'identità territoriale e alle vocazioni della città.

### **Le attività in corso**

L'Assessorato alle politiche sociali sta lavorando sui seguenti temi:

- Coinvolgimento di alcune scuole in **progetti integrati con le associazioni** in modo da sviluppare un'alleanza unica tra scuole e territorio e rendere le scuole luogo di condivisione.

### **Le azioni da intraprendere**

Nel corso del 2017 l'amministrazione comunale si impegna a lavorare su due progetti che vanno entrambi nella direzione di quella "condivisione del concetto di bene comune" che come si è visto è alla base del tema della partecipazione ad Alghero:

- **Concorso fotografico per le scuole.** Nei primi mesi del 2017 sarà bandita la prima edizione di un concorso fotografico destinato alle scuole superiori. Lo scopo del concorso sarà dare ai ragazzi la possibilità di esprimersi utilizzando la macchina fotografica, focalizzandosi sul concetto di diritto/dovere di rispettare il proprio territorio, su quanto è di pregio e da promuovere. Ai partecipanti al concorso verrà chiesto di fotografare quanto considerano di pregio della propria città e quanto invece vedono come elemento negativo. Verrà stilato un regolamento da seguire e verrà attivata una piattaforma online per il caricamento delle foto. Ai ragazzi stessi verrà poi richiesto di votare le fotografie pervenute e per l'immagine più votata verrà assegnato un premio.
- **Rafforzamento del progetto "Scuole aperte".** Ulteriore momento di avvicinamento delle strutture scolastiche alla comunità sarà determinato dal progetto "**scuole aperte**". Per sottolineare, infatti, come la scuola sia una struttura totalmente pubblica, un servizio a disposizione della comunità, si lavorerà con alcuni edifici scolastici che saranno aperti e utilizzabili dalle associazioni e/o privati che ne faranno apposita richiesta a fini di pubblico interesse. Naturalmente anche in questo caso verrà stilato un regolamento che definirà le modalità di concessione e utilizzo di questi spazi.
- Attraverso bandi pubblici sarà **affidata la gestione degli impianti sportivi alle associazioni sportive**, che rientra nell'obiettivo di alleggerire le spese di manutenzione ordinaria per le casse comunali e attuare al contempo interventi di riqualificazione con investimenti e progetti gestionali appropriati.

## 10. PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI – Tavolo 3

### *I fabbisogni emersi*

La fase di ascolto ha fatto emergere un certo dinamismo della **Consulta dei Giovani**, che rappresenta ad Alghero le istanze del mondo giovanile e che ha dimostrato la volontà di spendersi su iniziative e progetti concreti volti ad aumentare la partecipazione dei giovani alla vita della città.

### *Le attività in corso*

Nel corso del 2016 sono state organizzate alcune iniziative ed eventi in collaborazione con l'amministrazione comunale che hanno coinvolto i giovani algheresi e che hanno avuto un notevole successo.

### *Le azioni da intraprendere*

Nel 2017, la Consulta dei Giovani si fa promotrice di un progetto finalizzato a sviluppare e promuovere la creatività dei giovani ponendo le basi per l'avvio di nuove attività imprenditoriali. L'obiettivo è realizzare un evento il cui format possa essere ricondotto ai cosiddetti **Hackathon**. Gli Hackathon (fusione di hack+marathon) sono eventi, nello specifico competizioni durante le quali nell'arco di pochi giorni (generalmente 2) i team che si iscrivono devono sviluppare e proporre dei prototipi funzionanti (app o altri progetti) rispettando i requisiti del regolamento. Al termine del tempo previsto, ogni team presenta il proprio lavoro ed una giuria decreta il/i vincitore/i. Nel caso di Alghero, l'evento non avrebbe necessariamente una connotazione informatica ma si riferisce all'utilizzo di creatività ed immaginazione rispetto ad alcune tematiche da individuare. L'evento avrà una triplice articolazione:

- Informazione e Orientamento: collaborazione tra le varie figure professionali;
- Promozione dell'innovazione nel mondo del lavoro: programmazione, design, comunicazione, marketing;
- Valorizzazione di idee e coprogettazione, cooperazione e competitività nell'innovazione
- Capitalizzazione dei risultati

## 6. LE AZIONI TRASVERSALI

Le azioni trasversali sono tre tematiche strategiche che hanno attraversato tutti e tre i tavoli di lavoro e che riguardano:

- 1) L'attuazione e la gestione del Piano (Urban Center);
- 2) La *Capacity building* come percorso di accompagnamento parallelo all'attuazione del Piano;
- 3) il ruolo dell'Università ad Alghero come asset competitivo specifico del territorio

Rimandando al cap. 7 la trattazione del punto 1. relativo all'Urban Center, nei capitoli successivi ci si sofferma sui punti 2-3.

### 6.1 Capacity Building

#### Ragioni

Come già più volte enfatizzato, durante la fase di ascolto per l'aggiornamento del Piano Strategico sono emerse alcune criticità nel sistema territoriale algherese che possono essere così sintetizzate:

- Scarso spirito di collaborazione tra gli attori, siano essi pubblici e privati;
- Scarso orientamento verso un'idea condivisa di bene comune;
- Percezione diffusa di una pubblica amministrazione "ostile" nei confronti dei cittadini e del fare impresa;
- Insufficiente propensione alla costruzione di una visione unica del territorio, centrata sulle sue vocazioni.

In questo contesto, è emersa con forza, da parte di tutti gli attori, la necessità di lavorare sul **concetto di capacity building**, termine con il quale si indica **l'insieme delle strategie e delle azioni volte a rafforzare le capacità degli attori all'interno di un'organizzazione o di un territorio di innescare un percorso di sviluppo realmente duraturo e sostenibile**, in grado di portare gli attori a lavorare su una visione di insieme unitaria.

La capacity building comprende dunque l'insieme di strumenti, supporti o conoscenze in grado di favorire il rafforzamento delle potenzialità attraverso l'utilizzo di capacità già esistenti. A differenza dei percorsi di formazione tradizionali, l'obiettivo di questi interventi non è solo quello di agire sulle competenze degli individui, ma soprattutto sui contesti organizzativi e culturali e sui sistemi in cui tali competenze si esplicano. La *capacity building* include quindi tutte le attività legate allo sviluppo delle risorse umane, al management (strategic management, organisational re-engineering, knowledge management, information management, ecc.) ma anche alla creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la sostenibilità dello sviluppo.

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo programma è sviluppare un **duplice percorso formativo di capacity building** rivolto a due target distinti: le scuole e le classi dirigenti di Alghero. Verso le **scuole** l'iniziativa intende contribuire a creare un'idea condivisa della Città e del suo patrimonio culturale e identitario, al fine di far conoscere nei giovani le opportunità di nuova imprenditorialità sul territorio. Verso le **classi dirigenti**, l'intervento intende agire contemporaneamente sul miglioramento della qualità delle risorse umane, sui processi di formulazione delle strategie e sulla struttura organizzativa e gestionale delle organizzazioni

stesse. In questo senso la capacity building è da intendersi come un fattore propulsivo decisivo per costruire una visione di insieme del territorio

### **Articolazione di un possibile percorso di capacity building**

Il **primo percorso** è finalizzato a: 1) sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti delle scuole superiori sui temi della promozione integrata, dello sviluppo culturale; 2) presentare le opportunità professionali legate alla valorizzazione del territorio. Si ipotizzano 5-6 incontri su queste aree tematiche:

- *Visioni condivise del futuro di Alghero*: presentazione dei contenuti dei Piani di sviluppo alla base della programmazione del territorio al 2020: Piano Strategico, Piano sulla mobilità, Piano Urbanistico, ecc.
- *Costruire il futuro ad Alghero*: analisi delle opportunità professionali nei settori creativi ed innovativi coerenti con l'identità della Città: ambiente, cultura, turismo, promozione integrata, agroalimentare di qualità.

Il **secondo percorso** è invece rivolto a chi nell'amministrazione e sul territorio svolge funzioni di vertice (amministratori e dirigenti dell'amministrazione, vertici delle associazioni di categoria, vertici delle istituzioni culturali), e si pone l'obiettivo di costruire un percorso di alto livello su due filoni tematici:

- *leadership e del team building*, per costruire e condividere un linguaggio e una strategia comune che consenta alle classi dirigenti del territorio di affrontare le sfide della crescita del territorio e di studiarne le applicazioni concrete sul territorio per la costruzione di un'offerta integrata per lo sviluppo del territorio;
- *benchmarking e strategie di sviluppo locale integrato*, per apprendere, attraverso la condivisione di buone prassi, modalità e strumenti innovativi per portare avanti grandi progetti strategici in modo cooperativo e non conflittuale.

## **6.2 Università**

### **Ragioni**

L'esistenza dell'Università di Sassari ad Alghero attraverso la presenza stabile del **Dipartimento di Architettura** rappresenta un punto di forza straordinario della Città. Con l'intervento di riqualificazione dell'ex Monastero Santa Chiara, dell'ex Ospedale e della Piazza della Juharia e con essi la creazione del polo culturale ed universitario, la Città si è dotata di funzione urbane superiori, sia dal punto di vista della formazione, con la Facoltà di Architettura, sia dal punto di vista culturale con il polo bibliotecario, divenendo parte di un armatura culturale a scala metropolitana per il nord Sardegna. La sede del **Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica (DADU)** ospita circa 600 studenti, circa il 70% degli studenti è domiciliata ad Alghero, così come buona parte dei loro docenti. L'incremento della popolazione studentesca e della docenza, ha indotto uno sviluppo delle attività economico produttive locali, inoltre, la ricerca e lo sviluppo di conoscenze sta rivestendo un ruolo determinante nel processo di attrattività di nuove imprese. La Biblioteca del Mediterraneo, inaugurata il 30 ottobre 2014, accoglie l'intero patrimonio documentario della biblioteca comunale, compreso l'archivio storico, e quello altamente specialistico nelle discipline dell'architettura, del design e dell'urbanistica.

### **Obiettivo**

Il Dipartimento di Architettura di Alghero è un attore fondamentale per la realizzazione del Piano Strategico. Nello specifico, valorizzare il ruolo dell'Università ad Alghero significa:

- Aumentare la **consapevolezza collettiva** circa il valore e l'impatto che l'università ha nella Città: la presenza della Facoltà di Architettura non è un dato scontato ma un valore che va preservato e mantenuto e di ciò devono essere pienamente consapevoli non solo le istituzioni ma anche i cittadini;
- **Coinvolgere attivamente l'università**, che sta già lavorando su progetti rilevanti per la Città (ad esempio sul tema della mobilità) nell'Urban Center e sui tavoli inerenti i 10 programmi di intervento da realizzare nel breve periodo;
- Continuare ad **investire nell'Università**. Ad oggi il dipartimento di Architettura è ai vertici dei ranking nazionali, sia per quanto concerne l'attività di didattica che di ricerca. Questo rappresenta un valore aggiunto per la città e un **fattore competitivo rilevante in ottica di marketing territoriale** che può rendere il territorio ancora più attrattivo per gli studenti e per i docenti che scelgono Alghero come sede per i propri studi e attività professionali;
- Promuovere le attività di **ricerca e sviluppo** sul territorio, creando un contesto favorevole all'innovazione e migliorando ulteriormente le strutture di ricerche a disposizione dell'Università.

## 7. LA FASE DI MESSA IN OPERA: L'AVVIO DELL'ESECUZIONE

Come si darà attuazione al Piano Strategico?

Attraverso *tre aspetti* fondamentali:

- La connessione stabile tra Piano strategico e gli strumenti di programmazione interni all'Ente
- La messa a punto di un sistema di *governance* del Piano, che renda stabile fase di ascolto sul territorio
- La finanziabilità delle azioni del Piano, che attiene alla capacità di convogliare sui progetti risorse interne ed esterne all'amministrazione.

### 7.1 Pianificazione strategica e obiettivi dell'azione amministrativa

Uno degli aspetti peculiari e caratterizzanti la nuova stagione della programmazione strategica del Comune di Alghero è costituita dalla relazione e dall'interazione con la Programmazione istituzionale che assurge a dignità normativa, valorizzata nel nuovo ordinamento contabile degli enti locali. I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento e il coinvolgimento dei cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione. Allo stesso modo nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra indirizzo politico e autonomia gestionale dell'Amministrazione. Il sistema di pianificazione strategica partecipato rappresenta la **cerniera con il progetto politico, la macchina amministrativa, i servizi al cittadino e con i portatori di interessi.**

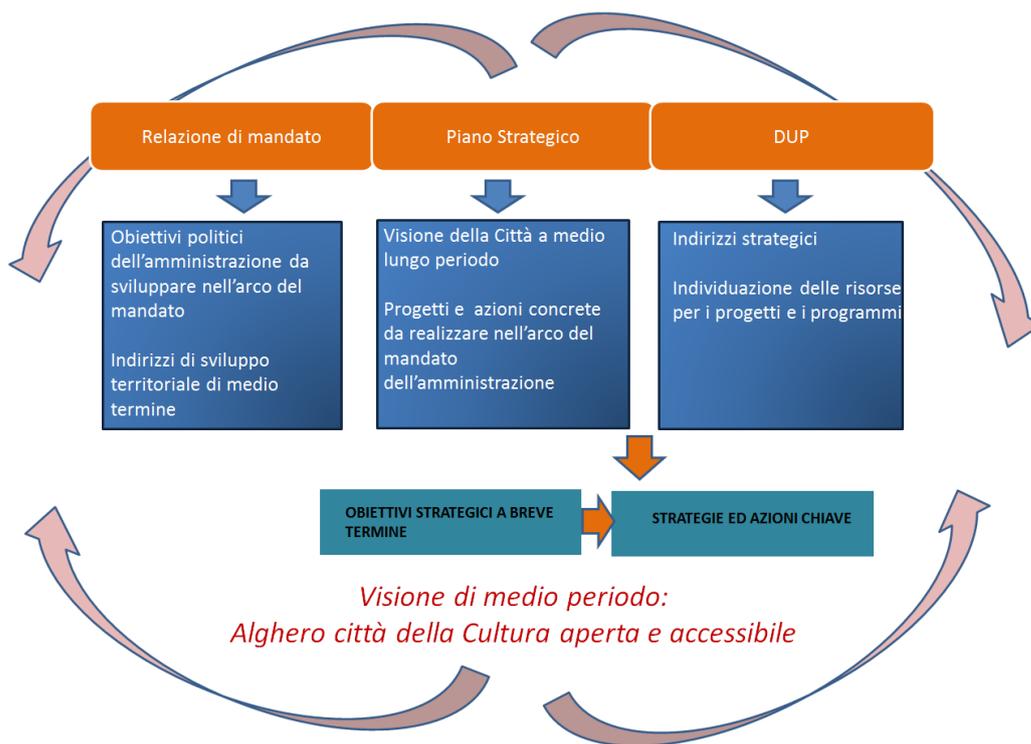


Fig.2. Pianificazione strategica e programmazione istituzionale

Fonte: Comune di Alghero

Con il Piano Strategico di Alghero gli obiettivi politico-programmatici dell'Amministrazione, definiti nella Relazione di mandato e declinati operativamente nel Documento Unico di Programmazione (DUP) saranno correlati ed integrati con gli obiettivi del Piano e anzi potranno consentire di monitorare gli esiti del Piano stesso. Gli obiettivi politici dell'Amministrazione sono ovviamente definiti nella **relazione di mandato**, che definisce anche gli orientamenti generali verso il modello di sviluppo economico territoriale cui tendere. Dall'altra parte il **DUP** traduce tali obiettivi in linee programmatiche di mandato, in progetti e programmi e relative risorse. Il **piano strategico** identifica quali degli obiettivi e delle azioni del DUP possono essere realizzate nel breve termine e rialloca le risorse finanziarie su questa fase.

**Fig.3. Pianificazione strategica e programmazione istituzionale**



Questa impostazione consentirà di:

- Identificare nell'ambito del DUP quegli obiettivi che risultano coerenti con le azioni del Piano Strategico;
- Verificare la fattibilità delle diverse iniziative e i relativi tempi;
- Individuare i canali di finanziamento interni all'Ente per le diverse azioni

## 7.2 Lo strumento di attuazione: l'Urban Center

### Ragioni

Nei diversi cicli di incontri dei tavoli, come già ricordato, sono emerse con forza tre esigenze:

1. porre l'accento **sull'attuazione del Piano**, e dunque sulla necessità di portare avanti progetti concreti, realistici, attuabili in tempi relativamente contenuti;
2. consentire a coloro che hanno proposto le diverse linee progettuali e che sono stati coinvolti nel Piano di monitorarne l'avanzamento, strutturando un dialogo costante con l'amministrazione, basato sulla possibilità di interloquire e avere feedback costanti;
3. "riorientare" gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione sulla base delle priorità del Piano, in modo da utilizzare il Piano come "griglia di valutazione/confronto" rispetto a quello che è opportuno fare per la crescita del territorio.

Riportiamo a tal proposito le parole chiarificatrici del Responsabile del Tavolo sulla partecipazione: *"Abbiamo parlato molto della necessità di mettere il **piano strategico al centro della programmazione, ma soprattutto della quotidianità del territorio**. Per ottenere questo è fondamentale lo sviluppo di una metodologia che consenta di **verificare che ogni iniziativa del comune sia allineata al piano strategico**. La regolare **Valutazione del progresso** fatto verso il raggiungimento degli obiettivi preposti e' uno **step fondamentale** per un piano strategico ben pensato. Questa funzione, di verifica ed adeguamento costante del piano strategico potrebbe forse essere il ruolo centrale di un Urban Center, ma occorre anche investire sulla formazione di tutti i funzionari comunali"* (23 settembre 2016).

Per queste ragioni proponiamo l'Urban Center come uno strumento funzionale a garantire la governance del Piano Strategico di Alghero e monitorarne le fasi di attuazione.

### Obiettivi

Gli Urban Center si affermano in Italia a partire dalla seconda metà degli anni novanta, sulla scia di quanto stava accadendo all'estero, come "Casa della Città" o "info Point per i cittadini", cioè spazi destinati a illustrare ed informare la cittadinanza sulle idee o i progetti in via di attuazione, oppure sugli strumenti urbanistici o progetti urbani complessi.

Nei primi anni 2000 la mission di questi spazi si amplia e si passa da una funzione puramente informativa ad una funzione partecipativa, interattiva e di coinvolgimento. Negli ultimi anni si va delineando una nuova stagione che individua nell'Urban Center 3.0 un **luogo stabile di aggregazione di soggetti eterogenei**, uno spazio di esercizio dei principi di democrazia partecipativa e di "messa in rete" virtuosa degli attori del territorio, ai fini di un autentico *empowerment* e della costruzione di una **"vision urbana condivisa"**.

Le strutture più recenti di Urban Center, facendo tesoro dei modelli USA e dei casi di successo in Europa, stanno costruendo una "nuova generazione" di Centri vocati alla co-progettazione delle politiche urbane, secondo logiche più complesse di Partenariato Pubblico Privato e di coinvolgimento attivo dei soggetti Non-Profit.

L'Urban center di Alghero non è una nuova struttura organizzativa ma una **metodologia di lavoro condivisa** tra amministrazione e soggetti del territorio con una mission dedicata e precisa, quella **del monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico della Città**. Attraverso l'Urban Center si intende:

- svolgere una costante opera di coordinamento, stimolo, monitoraggio, valutazione e revisione del Piano Strategico.

- assicurare l'informazione dei cittadini sui contenuti del Piano strategico e sulle sue modalità di sviluppo.

In particolare l'Urban Center di Alghero opererà su un *duplice livello*:

- A *medio lungo termine*, per portare avanti i progetti relativi ai "grandi attrattori" destinati nel lungo periodo a cambiare il volto del territorio su scala più ampia e con tempistiche più lunghe.
- A *breve termine*, per l'attuazione dei 10 programmi di intervento, a cui l'amministrazione intende dare concretezza entro il 2017: a tale fine lavorerà per:
  - o Coinvolgere gli stakeholder nel monitoraggio dell'attuazione delle diverse iniziative;
  - o Verificare la coerenza tra il piano strategico e gli obiettivi del DUP dell'Amministrazione comunale.

### **Composizione**

#### **Manager dell'Urban Center - Segreteria Generale, Comune di Alghero**

L'Urban Center, come si è visto, non si configura come una nuova struttura organizzativa quanto piuttosto come una funzione di coordinamento dell'attuazione dei progetti del Piano strategico.

Stante la trasversalità degli interventi tale funzione può essere svolta dal Segretario Generale, che avrà il compito di effettuare il monitoraggio generale sull'attuazione dei progetti e verificare la coerenza del DUP con le iniziative del Piano strategico.

#### **Team dei referenti interni all'Amministrazione**

L'attuazione dei 10 programmi di intervento e degli interventi trasversali sarà direttamente seguita da un referente tecnico interno all'Amministrazione e competente per ciascuna tematica nei diversi settori/divisioni dell'Ente. Tali referenti interni all'Amministrazione dovranno convocare gli incontri e le riunioni operative responsabilizzando i diversi soggetti che dovranno portare avanti le iniziative concrete di attuazione, riportando all'ufficio programmazione gli esiti delle riunioni e i risultati conseguiti.

#### **Gruppo di monitoraggio degli stakeholder**

Rappresentano l'insieme dei soggetti e degli stakeholder territoriali direttamente coinvolti in ciascuna iniziativa progettuale. Sono espressione del territorio e sono composti da interlocutori del mondo dell'economia, della società civile e delle istituzioni territoriali. I componenti del Gruppo dovranno avere un profilo tecnico, poiché saranno direttamente coinvolti nell'attuazione del progetto, ma al contempo dovranno avere dalle istituzioni/associazione di riferimento i necessari input e autorizzazioni per poter prendere decisioni operative.

#### **Coordinamento operativo - Servizio di Pianificazione Strategica e Sviluppo Tecnologico, Comune di Alghero**

A livello operativo, l'Urban Center dovrà, tramite il servizio di Pianificazione Strategica e Sviluppo tecnologico:

- Vigilare circa l'avanzamento dei progetti;
- Individuare i referenti più appropriati;
- Individuare le opportunità finanziarie per portare avanti le diverse iniziative;
- Coordinare la comunicazione delle azioni e gli aspetti di diffusione e sensibilizzazione.

Di seguito un'ipotesi di articolazione dell'Urban Center:

**Fig.4. Ipotesi di articolazione dell'Urban Center**



### 7.3 Indicazioni per l'analisi di finanziabilità dei progetti

Il terzo aspetto fondamentale per l'attuazione del Piano Strategico di Alghero si riferisce alla dimensione economico-finanziaria, cioè alla capacità di attivare risorse – non solo comunali, ma di tutti gli attori del processo – per co-finanziare o contribuire con altre risorse alla realizzazione di specifici progetti o azioni del piano. Si tratta in altri termini di attuare una "strategia finanziaria di tipo integrato" che superi un approccio settoriale e sia in grado di garantire la copertura finanziaria dei progetti attraverso l'individuazione di diverse fonti da utilizzare in modo complementare, siano esse di derivazione regionale, nazionale o comunitaria.

A tale scopo si propone di seguito una **matrice di finanziabilità**, quale strumento che permette di definire, seppur in termini ancora generali, la finanziabilità di progetti, integrando le risorse comunali con risorse attivabili a livello regionale, nazionale e comunitario.

La matrice **riguarda esclusivamente i 10 programmi di intervento e gli interventi trasversali**, che sono quelli che dovranno essere realizzati e/o resi cantierabili nel 2017 e per i quali vi sono ipotesi piuttosto certe sulle fonti di finanziamento. Per i progetti denominati "grandi attrattori", che hanno una forte rilevanza in quanto vanno ad incidere direttamente sulle leve su cui si basa la strategia di sviluppo di lungo periodo, il **profilo di finanziabilità non è certo** (alcuni progetti sono in attesa di finanziamento), e alcuni presentano un livello di dettaglio tale da non consentirne – in questa fase – la individuazione dello specifico strumento di finanziamento attivabile.

Rispetto alla matrice di finanziabilità occorre tenere conto dei seguenti aspetti:

- Per alcuni progetti **esistono canali di finanziamento già attivati**, per cui il lavoro da fare è portare avanti le azioni che già si sono avviate in tempi brevi e dare attuazione alle iniziative. Si fa ad esempio riferimento a tutti gli interventi



inerenti la costituzione del polo museale integrato e della promozione territoriale integrata, che dovranno essere portate avanti dalla Fondazione Meta, nell'ambito delle iniziative di rilancio e riposizionamento della Fondazione, per i quali sono già stati stanziati finanziamenti consistenti;

- Per altri progetti, soprattutto quelli in ambito sociale, il tema cruciale, come già detto, **non è tanto quello delle risorse ma del necessario "cambiamento del modo di lavorare dei soggetti del territorio"**, che richiede un diversa spinta all'azione e una visione condivisa del futuro del territorio. Iniziative come il concorso fotografico o l'evento dedicato ai giovani algheresi dedicato alla creatività saranno finanziati con risorse proprie del Comune, ma la grande sfida sarà quella di mettere attorno al tavolo scuole, associazioni e giovani per portare avanti iniziative condivise;
- Nei progetti di natura culturale può essere rilevante il **ruolo del privato**: si fa in particolare riferimento sia alla possibilità di utilizzare l'**Art Bonus**<sup>11</sup> per gli interventi in ambito culturale sia al progetto di Cittadinanza attiva che sta consentendo all'amministrazione di finanziare con l'aiuto del privato interventi sulle aree verdi e sull'arredi urbano.

---

<sup>11</sup> L'**Art Bonus** (Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i) consente un credito di imposta, pari al 65% dell'importo donato, a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano.

Sfida strategica	Programma di intervento	Progetti	Finanziabilità						
			Fondi propri Comune	Fondi regionali	Fondi strutturali			Altri Fondi europei	Fondi privati
					POR FESR	POR FSE	PSR		
Sviluppare il tessuto economico locale e la nuova imprenditorialità	1 ALGHERO SEMPLICE	Aree produttive a burocrazia zero	X						
		Area Franca urbana	X						
		URP e sportello per l'impresa	X						
		COSAP	X						
	2 SVILUPPO ECONOMICO	OASI - Centro per l'imprenditorialità	X	X					
		Percorso di valorizzazione e tutela della qualità della ristorazione	X						
		SINNOVA		X					
	3 ALGHERO CITTA' GIARDINO	Passaggio soggetto gestore		X					
		Estensione piste ciclabili Petraia	X						
		bike sharing	X						
Illuminazione urbana		X							
		Decoro urbano e aree verdi						X	
Acquisire una leadership riconosciuta nel settore	4 RIVIVERE ALGHERO A PARTIRE DAL CENTRO STORICO	Polo museale integrato	X						
		Percorso torri	X						
		Distretto creatività	X	X					
	5 LINGUA IDENTITA' CULTURA	Sportello linguistico comunale	X	X					
	6 PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA INTEGRATA	Brand del territorio, immagine coordinata e unitaria	X						
		Piano di sviluppo turistico e di marketing territoriale	X						
	7 RIGENERAZIONE URBANA	Contratto di laguna: Piano di azione congiunto e Contratto di fiume						X	
Promuovere il senso di comunità	8 ALGHERO CITTA' DELLA FAMIGLIA	Interventi in materia di politiche familiari	X						
		Programma scuole aperte	X						
	9 SCUOLE E ASSOCIAZIONI	Concorso fotografico	X						
		Gestione impianti sportivi alle associazioni	X						
10 PARTECIPAZIONE ATTIVA GIOVANI	Evento modello Ackathon	X							
Azioni tarzesali	1 Urban center		X						
	2 Capacity building		X	X					
	3 Università		X						



Comune di  
**Alghero**

## **ALLEGATI**

## Il Percorso di aggiornamento del Piano

### 1. Le tappe

Incontro preliminare - 16 maggio 2016 – Sala Conferenze Lo Quarter

#### Circa 90 partecipanti

**Hanno partecipato:** SMUOVI; Impegno Rurale; Istituto musicale Verdi; Archivi del Sud; AFEVA Sardegna Onlus; ASD Catalunya; Alghero Kite Boarding; Corallo Sub; Biblioteca San Michele; ASP Gruppo Format; YCA Cons. Porto; Jana Project; Associazione per la salvaguardia del patrimonio Historico Cultural de l'Alguer; Rete delle Donne; Leva Navale Alghero; Caritas; Olympic Taekwondo Alghero; Cooperativa Mosaico; Omnium Cultural de l'Alguer; FIDAPA; Circolo fotografico le Conce; ASD Alghero Calcio Femminile; Akademia Cantus et Fidis; Il Labirinto; ERA; Scout AGESCI Alghero; Circolo Culturale Artico; FRATRES RdC; ASCE Onlus; L'approdo Onlus Alghero; Laboratorio delle Strategie; UNICEF Sassari; European Radioamateurs Association; Comitato di quartiere Privarada; Consulta del Volontariato Alghero; Associazione degli Industriali del Nord-Sardegna; Comitato di Quartiere Fertilia; Comitato Zonale Nurra; Confartigianato; Associazione regionale dei B&B e affittacamere; Comitato di Quartiere Sant'Agostino; privati cittadini.

L'incontro, preliminare all'avvio dei lavori per l'aggiornamento del Piano è stato finalizzato a: 1) condividere con gli stakeholder le ragioni profonde alla base del nuovo percorso di pianificazione strategica; 2) presentare una metodologia condivisa per il lavoro di aggiornamento.

#### Presentazione della metodologia condivisa

Ne corso dell'incontro è stato presentato il **documento metodologico**, che ha posto le basi per il lavoro di aggiornamento del Piano partendo dai principi e dalle linee di riferimento già sviluppate nel Piano strategico del 2007. Il documento identifica nel sistema di pianificazione strategica la cerniera tra il progetto politico, la macchina amministrativa, i servizi al cittadino e i portatori di interessi, nonché lo strumento per orientare l'azione degli attori rendendoli partecipi dello stesso processo di definizione degli orientamenti e delle priorità di sviluppo del territorio.

A partire dalle "vocazioni" espresse dal posizionamento competitivo della città, il documento metodologico ha strutturato un percorso operativo che consentisse di:

- strutturare una metodologia che "mettesse al lavoro" il territorio sulla base di un percorso strutturato e definito ex-ante;
- evidenziare alcuni progetti in grado di dare una connotazione specifica ad Alghero nei prossimi anni e che fossero ben definiti in termini di tempi, responsabilità, risorse;
- evidenziare gli aspetti attuativi e le modalità di gestione del Piano, affinché già all'interno del processo di pianificazione si potessero identificare le modalità attuative concrete dei progetti.

Si è così definita in questa occasione la ripartizione dei tre tavoli di lavoro in:

- **Tavolo 1 - Sviluppo locale e nuova imprenditorialità;**
- **Tavolo 2 - Turismo, Beni Culturali e sistema di attrattività;**
- **Tavolo 3 - Partecipazione, e-democracy e governance del Piano.**

Circa **100** partecipanti

### **Programma**

#### **Ore 16.30 - Apertura dei lavori**

**Introduce e presiede il Sindaco Mario Bruno**

#### **Intervengono**

**Francesco Morandi**, assessore del Turismo, *Regione Autonoma della Sardegna* (da confermare)

**Gianluca Lioni**, *Ministero dei Beni Culturali*

**Joan Adell**, Ufficio Attività culturali, *Delegazione in Italia del Governo della Catalogna*

#### **Relazioni**

*Pianificazione strategica. L'esperienza di Barcellona*

**Oriol Nel·lo**, urbanista, visiting professor, Dipartimento di Architettura di Alghero, Università di Sassari

*La programmazione territoriale*

**Francesca Lissia**, Centro regionale di Programmazione, Regione Autonoma della Sardegna  
*Una sfida per Alghero: Città della Cultura*

**Gabriella Esposito**, assessore della Cultura, Comune di Alghero

#### **Ore 18.30 - La parola al territorio: la visione di Alghero fra dieci anni**

Tavola rotonda con interventi di:

- Sergio Uzzau, Porto Conte Ricerche
- Angela Cherveddu, Istituzioni Scolastiche
- Carlo Mannoni, Fondazione Banco di Sardegna
- Massimo Carpinelli, Università di Sassari (da confermare)
- Stefano Visconti, Consorzio Turistico Riviera del Corallo
- Sergio Melis, Consulta del Volontariato della Città di Alghero
- Vittorio Torre, Marchio di qualità Corallium rubrum ad Alghero

**Coordina: Gaetano Scognamiglio, Presidente Promo PA Fondazione**

#### **Ore 20.00 - Conclusioni**

**Primo ciclo di incontri partecipati - 11 e 12 luglio 2016**

**Tavolo 1 SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E NUOVA IMPRENDITORIALITÀ, 11 luglio 2016 – Ore 19.00 - Sede Centro Impegno social Impegno Rurale, Quartiere Santa Maria La Palma**

Circa **15** partecipanti

**Tavolo 2 TURISMO, BENI CULTURALI E SISTEMA DI ATTRATTIVITÀ, 12 luglio 2016 – Ore 10.30 - Sala Conferenze Lo Quarter**

Circa **15** partecipanti

**Tavolo 3 PARTECIPAZIONE, E -DEMOCRACY E GOVERNANCE DEL PIANO, 11 luglio 2016 – Ore 16.30 - Sala EGIS, Quartiere Fertilia**

Circa **20** partecipanti

**Hanno partecipato:** Comitato di Quartiere Fertilia; UNICEF Sassari; Rete delle Donne; Impegno Rurale; Consulta del Volontariato; Associazione Il Labirinto; Associazione Famiglie Numerose; Comitato Zonale Nurra; Associazione per la salvaguardia del patrimonio Historico Cultural de l'Alguer; Akademia cantus et fidis; Associazione volontari Biblioteca San Michele; YC Alghero; Consorzio Porto; Parco di Porto Conte; privati cittadini. **Hanno inoltre partecipato**, a seconda dell'area di competenza: l'Assessore allo Sviluppo Economico, Natasha Lampis, l'Assessore alle Politiche del Sociale, della famiglia e delle risorse umane, Marisa Castellini e l'Assessore alle politiche culturali, turistiche e dell'istruzione, Gabriella Esposito.

**Animatori dei Tavoli:** Salvatore Masia, Dirigente Staff Programmazione e Pianificazione Strategica; Annalisa Giachi, Responsabile dell'area ricerca di Promo PA Fondazione.

**Secondo ciclo di incontri partecipati: 21 e 22 settembre 2016**

**Tavolo 1 SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E NUOVA IMPRENDITORIALITÀ, 21 settembre 2016 – Ore 18.00 - Sala Conferenze Lo Quarter**

Circa **25** partecipanti

**Tavolo 2 TURISMO, BENI CULTURALI E SISTEMA DI ATTRATTIVITÀ, 21 settembre 2016 – Ore 16.00 - Sala Conferenze Lo Quarter**

Circa **35** partecipanti

**Tavolo 3 PARTECIPAZIONE, E -DEMOCRACY E GOVERNANCE DEL PIANO, 22 settembre 2016 – Ore 16.00 - Sala Conferenze Lo Quarter**

Circa **15** partecipanti

**Hanno partecipato:** Arte in musica; NEATEC; CFC Alghero; Comune di Olmedo; Coro Polifonico Algherese; Fondazione META; Ufficio Politiche Familiari; Parco di Porto Conte; Cooperativa Mosaico; Museo di Arte Sacra; Associazione per la salvaguardia del patrimonio Historico Cultural de l'Alguer; Impegno Rurale; Consulta del volontariato; Akademia cantus et fidis; Comitato di Quartiere Fertilia; Comitato di Quartiere Sant'Agostino; Fondazione di ricerca Giuseppe Siotto; Centro Commerciale Naturale "Al Centro Storico"; Circolo Culturale Artico; Istituto "ROH"; Azienda Olearia San Giuliano; Cooperativa Sociale Ecotoni; Comitato Zonale Nurra; Confindustria; Consorzio Industriale Sassari-Alghero; UNICEF Sassari; Caritas;

Laboratorio delle Strategie. **Hanno inoltre partecipato**, a seconda dell'area di competenza: l'Assessore allo Sviluppo Economico, *Natasha Lampis*, l'Assessore alle Politiche del Sociale, della famiglia e delle risorse umane, *Marisa Castellini* e l'Assessore alle politiche culturali, turistiche e dell'istruzione, *Gabriella Esposito*.

## I soggetti intervistati

- **Massimo Cadeddu**, *Confcommercio*
- **Gioele Cocco**, *Consulta dei Giovani*
- **Renata Fiamma**, *Comitato Direttivo di Fondazione META*
- **Pasquale Manca**, *titolare azienda olearia San Giuliano*
- **Mariano Mariani**, *Direttore del Parco Regionale di Porto Conte*
- **Stefano Passerini**, *Consulta dei Giovani*
- **Emiliano Piras**, *Centro Commerciale Naturale*
- **Antonio Posadinu**, *titolare Tenute Sella & Mosca*
- **Giusi Sanna**, *Consulta dei Giovani*
- **Efisio Scioni**, *Comitato Direttivo di Fondazione META*
- **Prof. Nicola Sechi**, *Direttore del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari, sede di Alghero*
- **Paolo Sirena**, *Direttore Fondazione META*
- **Sergio Uzzau**, *Direttore di Porto Conte Ricerche*
- **Stefano Visconti**, *Consorzio Riviera del Corallo, titolare Hotel Catalunya*

## 2. I risultati del lavoro dei Tavoli tematici

### Tavolo 1 – Sviluppo locale e nuova imprenditorialità

- **Alghero può vantare una grande qualità di prodotti agricoli:** sono presenti sul territorio aziende leader nel settore a livello mondiale come le Tenute Selle & Mosca e l'Azienda Olearia San Giuliano, ma anche i piccoli produttori mantengono standard elevati; la campagna algherese vanta da sola la produzione del 75% di olio doc sardo. La presenza dei centenari costituisce una ulteriore prova della qualità dell'agricoltura della Nurra algherese, unita allo stile di vita dei suoi abitanti. L'alto livello delle produzioni naturalmente deve essere promosso e valorizzato, anche in un'ottica di creazione di pacchetti turistici nell'agro, sempre più richiesti, soprattutto dall'estero. Alcuni importanti esempi di buone pratiche sono state già messe in atto con il progetto #MondoRurale, che è nato per favorire lo sviluppo delle imprese agricole esistenti e dare sostegno alle nuove idee d'impresa; favorire l'occupazione in agricoltura; coinvolgere la cittadinanza in una dimensione culturale di conoscenza e avvicinamento alle imprese agricole e agroalimentari, promuovendo il consumo dei prodotti locali. Questo attraverso specifici menu turistici "della longevità", incontri, eventi, laboratori, percorsi tematici, ecc. Questi programmi dedicati all'agro e alle sue produzioni devono indubbiamente essere potenziati e diventare un appuntamento fisso nel panorama algherese, strutturandosi a partire dall'amministrazione cittadina per poi trovare varie declinazioni e riscontri con gli operatori di settore, le aziende e i privati.
- Durante i tavoli è stato portato all'attenzione il progetto Camì, che ha per oggetto la ridefinizione del servizio di **trasporto pubblico integrato** con nuove vie ciclabili nella Nurra al fine di realizzare percorsi di ciclo-turismo ed eco-turismo nell'agro. Il paesaggio produttivo risulta composto anche da numerosi operatori economici di piccole dimensioni con una struttura operativa di massimo 3-4 dipendenti. 150 aziende agricole, 30 agriturismi, 5 camping, 23 Bed&Breakfast, 8 hotel, 4 maneggi, 3 diving center, 4 rent a bike caratterizzano la realtà economica di questo territorio. Se a questi si abbinano le

bellezze storico-archeologiche e quelle dei paesaggi naturali le potenzialità di valorizzazione dell'insieme sono altissime.

Per garantire una mobilità sostenibile è necessario integrare il trasporto pubblico e privato con quello "leggero", cioè ciclo-pedonale. Inoltre si rende necessaria l'implementazione di servizi scambiatori nelle borgate, per garantire il passaggio automobile-bicicletta o autobus-bicicletta, promuovere pratiche turistiche più sostenibili e più attente alla scoperta del territorio.

Il tema del servizio di trasporto pubblico è molto sentito perché considerato ormai obsoleto e poco efficiente. Si richiedono servizi smart, più piccoli e con corse più frequenti, che colleghino il centro città con la periferia e l'aeroporto, anche legati a sistemi di chiamata diretta quali car sharing o ad App per smartphone.

- Sarebbe importante per lo sviluppo economico di Alghero creare un **ambiente favorevole alla costituzione di start up** e rendere più semplice e immediato il dialogo tra le piccole imprese e l'amministrazione. Potrebbe essere Alghero il posto nel Mediterraneo in cui tutti i giovani che hanno una buona idea vengono a fondare una Start up? Sì, se si **facilita la burocrazia**.
- La città è ricca di risorse, di talenti e competenze, non da ultimo grazie alla presenza del **Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari**, fucina di idee progettuali, nuove professionalità, scambi internazionali grazie ai programmi Erasmus, ma il cui lavoro deve integrarsi pienamente con le politiche di sviluppo della Città. Alghero cosa può fare? Creare un'agenzia che aiuti le start up? Servono i casi di eccellenza per evitare che i giovani vadano via ma abbiano invece voglia e mezzi per restare. Un sistema per invogliare chi già ha la cultura d'impresa a venire ad investire ad Alghero potrebbero essere le agevolazioni fiscali ed economiche, creare quindi attrattiva attraverso la **semplificazione**. Alghero potrebbe essere inoltre il Polo del Nord Sardegna per quanto riguarda la ricerca e la tecnologia, ad esempio sfruttando e potenziando Porto Conte Ricerche.

### Priorità emerse nel tavolo

Promuovere la **qualità nel settore produttivo agroalimentare**

**Creare percorsi turistici nell'agro in modo da potenziare la filiera turismo-cultura-agroalimentare**

Modernizzare ed ottimizzare i servizi di **trasporto pubblico locale potenziando i collegamenti tra centro storico e resto del territorio, sia per i turisti, sia per i cittadini**

Potenziare sistemi di **mobilità "leggera"** e favorire l'uso delle nuove tecnologie a basso costo (sviluppo di app)

**Facilitare le start up** per evitare l'emigrazione dei giovani e creare economia circolare

Avviare un programma di interventi denominato "**Alghero Semplice**" per facilitare il disbrigo delle pratiche amministrative e facilitare il dialogo imprese-PA

## Tavolo 2 – Turismo, Beni Culturali e sistema di attrattività

- La nascita auspicata del nuovo **Sistema Museale di Alghero** ha lo scopo di proporre e di promuovere un'offerta culturale e turistica integrata e di qualità. Tale obiettivo si esplicita nel concetto di Territorio Museo, che serve per articolare un "tema unificatore" che diventa chiave di interpretazione dell'intero territorio. Il potenziamento del sistema museale deve essere funzionale ad esaltare il valore economico dei beni e la loro capacità di incidere sul tessuto sociale e a rafforzare l'offerta complessiva, non solo quella legata ai musei ma a tutte le ricchezze "identitarie" del territorio, creando un collegamento tra l'offerta museale e quella più ampia legata al tempo libero. L'identità culturale, museale e il complesso delle peculiarità identitarie algheresi, rientrano in una programmazione che punta alla promozione integrata della Città. Il messaggio che si deve comunicare è che Alghero non ha un'offerta esperienziale limitata alla stagione estiva balneare ma è ricco di possibilità e valori per il turista con interessi storico-artistici, per chi vuole vivere la città nella sua interezza e conoscerne la storia e per gli stessi cittadini.

Tutto questo è reso possibile da un programma di riapertura sistematica degli edifici museali, portato avanti dall'amministrazione, che la cittadinanza sentiva come esigenza pressante e sul quale ha spinto molto durante gli incontri partecipati del Piano, che ha coinvolto finora il Museo del Corallo e il Museo Civico ma che non deve arrestarsi. All'interno del concetto di Territorio Museo, sono comprese anche tutte le ricchezze della città dal punto di vista naturale e paesaggistico, quali, solo per citarne alcune, il Parco di Porto Conte e l'Area Marina protetta. Queste devono rientrare a pieno titolo nel programma del Comune di valorizzazione delle risorse al fine di creare un'offerta ricca, variegata e di interesse extrabalneare, per un turista sempre più invogliato a scoprire e vivere appieno i luoghi che visita, attento alle sue caratteristiche specifiche, alla sua storia, tradizioni, cultura, che si cura della tutela dell'ecosistema locale, ma non solo l'offerta riguarda anche e soprattutto i cittadini algheresi.

- Alghero nel 2016 ha aderito alla **Rete delle Città della Cultura** e ha prodotto un importante **Dossier per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2018**, grazie al quale è entrata a far parte della short list delle 10 Città finaliste.

Far parte di reti e network nazionali ed europei è molto rilevante perché consente di: affermare e sviluppare modelli di governance dei beni culturali efficaci per la definizione e l'implementazione di strategie urbane, attraverso il confronto tra strumenti, metodologie e buone pratiche; promuovere la programmazione culturale quale strumento di governo del territorio nella cultura; promuovere la messa in atto di politiche di sviluppo allineate al concetto di *Smart Cities*; valorizzare in modo integrato il patrimonio storico culturale delle città aderenti attraverso lo scambio di buone pratiche e una collaborazione costante su tutte le tematiche inerenti la cultura, i beni culturali e il turismo; promuovere nuovi rapporti inter-istituzionali e il consolidamento delle relazioni tra le città della cultura che adottano soluzioni innovative di programmazione. Ma il concetto di rete si applica anche all'interno della città: l'intento del percorso di pianificazione partecipata e integrata è proprio quello di far dialogare comparti diversi dell'ecosistema locale in senso lato, nello specifico la cultura, con la sfera agroalimentare, economica, produttiva, socio-assistenziale, ambientale, della viabilità, ecc. Lo sviluppo di qualsiasi settore di una città non può prescindere e non influire sugli altri per una visione d'insieme che sia, infine, organica ed efficiente.

- Molto sentito, tra i temi legati all'identità della città, è la questione della **lingua**, caratteristica peculiare di Alghero, risultato della commistione delle tante culture che nei secoli si sono avvicinate in questo territorio, con una spiccata preponderanza, naturalmente, di quella Catalana. Per sua stessa natura un progetto che riguardi la lingua è inevitabilmente rivolto all'intera comunità: a prescindere dalle competenze dei singoli, tutti i cittadini sono recettori. Anche nel caso della lingua è fondamentale la trasversalità degli interventi, perché non si limitino a tradursi in attività o manifestazioni inquadrabili nell'effimero, ma abbiano invece una valenza educativa e di sensibilizzazione di maggiore

durata e di più ampio target. Per portare avanti questa linea è necessaria una unità operativa appositamente creata che riunisca associazioni operanti sul territorio e professionalità specifiche. Valorizzare la lingua significa ad esempio valorizzare l'eccezionale patrimonio musicale che esiste nella Città e che è portato avanti anche grazie ai Cori che sono un patrimonio da tutelare e mettere a sistema. Tale patrimonio deve essere potenziato ed inserito all'interno dell'offerta complessiva della Città, mentre oggi, l'impressione è che le diverse iniziative promozionali siano frammentate scollegate.

- Alghero presenta un **contesto eterogeneo e diversificato**, ma la pluralità delle vocazioni non implica necessariamente frammentazione ma ricchezza. La Città è una congerie di storie senza eguali, il suo brand è proprio quello della eterogeneità; un valore che non va perso di vista. Fare sintesi non significa dimenticare delle porzioni di storia: la diversità è un patrimonio storico culturale enorme. Proprio nella complessità del territorio algherese, sia fisica che immateriale e culturale, sta la sua forza. L'Urban center in progettazione è, ad esempio, uno strumento utile in questo senso, per coordinare il lavoro di Fondazione Meta. Il limite dell'azione che si è portata avanti fino ad oggi è stato dimenticare il bene comune.

### Priorità emerse nel tavolo 2

**Costruire un'offerta turistica diversificata e complementare** al prodotto mare che consenta di valorizzare le vocazioni plurali e diversificate del territorio e il suo straordinario patrimonio culturale ed identitario

Fare **rete** tra i soggetti PUBBLICI E PRIVATI che si occupano di promozione del territorio per realizzare un **programma culturale integrato che abbia un'unica regia e un unico centro di coordinamento**

**Coinvolgere le aziende e il tessuto produttivo** nella promozione onde evitare percorsi destrutturati e frammentati

Valorizzare **la lingua locale con interventi integrati**

Definire un **brand Alghero** che identifichi la città, da utilizzare per la promozione a livello nazionale e internazionale

### Tavolo 3 – Partecipazione, e-democracy e governance del Piano

- L'invito che è stato rivolto alla cittadinanza a partecipare al Piano Strategico della Città è una sfida al senso di appartenenza al territorio e alla volontà di miglioramento. Quello che si avverte nella Città è la mancanza di una percezione complessiva del "bene comune". Ogni singolo progetto deve essere un'occasione di massimizzazione del vantaggio portato dal progetto di un altro; i problemi sono interconnessi così come la soluzione è interdependente. **Capacity building e formazione** sono concetti essenziali in un'ottica di sviluppo. Non si tratta di lavorare per una "compartizzazione" del fare e dell'operare ma di impegnarsi in azioni tangibili di collaborazione e partenariato.
- Un progetto per la Città non può prescindere da quella che è una delle sue componenti essenziali: la **scuola**. Nell'ambito del sociale si dovrebbe puntare sulla sinergia tra scuola e cittadinanza, con l'obiettivo di coinvolgerne attivamente le parti. I genitori spesso delegano alla scuola l'educazione dei figli, d'altra parte però la scuola non ha le risorse per portare avanti i progetti, quindi ne deriva un circolo vizioso di inattività. Fondamentale è rafforzare il senso di appartenenza al territorio nei più giovani. È stata proposta durante i tavoli l'idea di un concorso fotografico dedicato ai ragazzi delle scuole secondarie, dal titolo esemplare "cosa amiamo di questa città e cosa disapproviamo!", sul concetto di diritto/dovere di rispettare il proprio territorio, per dare loro così la possibilità di esprimersi con un linguaggio familiare e semplice. Comunicare con le immagini e coinvolgere le scuole potrebbe essere un metodo efficace per far sentire i ragazzi protagonisti attivi del loro vivere. Il concetto da potenziare è quello di "Users empowerment", quindi mostre fotografiche, rappresentazioni teatrali, eventi, etc. per far capire cosa conservare e valorizzare, soprattutto in aree come Fertilia.
- Un progetto molto importante che si sta portando avanti riguarda "**Alghero città della famiglia**", realizzato tramite un protocollo d'intesa firmato con il Trentino Alto Adige e una convenzione stipulata con il Comune di Alghero. È stato istituito l'Ufficio delle Politiche Familiari (UPF), affidato mediante convenzione all'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, la cui finalità è quella di una completa promozione del benessere dell'intera società. Tra gli obiettivi delle attività dello sportello famiglia c'è quello di informare sull'esistenza dei servizi offerti alle famiglie e delle agevolazioni a loro disposizione; l'elaborazione di un Dossier delle politiche e degli interventi esistenti a favore della famiglia; l'attivazione della Certificazione Family Audit per la struttura organizzativa del Comune di Alghero; l'implementazione del sistema "Estate giovani e famiglia" adottato dalla Provincia Autonoma di Trento mediante l'utilizzo di un portale che consenta a cittadini e turisti di usufruire di servizi family friendly; l'adozione di tariffe di ingresso ai servizi culturali e museali del Comune secondo i criteri del benessere familiare; la qualificazione familiare dei servizi ricettivi allo scopo di promuovere la capacità di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze, alle aspettative e ai progetti di vita della famiglia. All'attuazione del Piano il Comune otterrà il marchio di "Comune amico della famiglia".



### Priorità emerse nel tavolo3

Lavorare sul concetto di Bene Comune attraverso un percorso di **formazione e capacity building** rivolto all'amministrazione e a tutti coloro che vario titolo gestiscono il bene comune: stakeholder, associazioni, scuole, dirigenti

Assicurare una **maggiore integrazione tra scuole e società civile**. Le scuole devono essere più **aperte** e connesse alle attività della Città e questo può avvenire soltanto attraverso un programma di collaborazione strutturato con le associazioni che esistono in Città e che potrebbero utilizzare le scuole per eventi comuni in grado di coinvolgere giovani e bambini

Portare avanti e realizzare tutti gli step del progetto **Alghero Città della famiglia**, come linea di azioni trasversale a tutti gli interventi del Piano strategico

Realizzare un **nuovo sistema di mobilità**, che possa consentire gli spostamenti delle fasce più svantaggiate della popolazione e che permetta di migliorare gli spostamenti tra il centro e la periferia della Città.